

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 700 del 14 maggio 2013

Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Ob. Competitività Regionale e Occupazione (CRO) - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità. Avviso per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013 (L.R. 13 marzo 2009, n. 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento propone l'approvazione degli Avvisi pubblici e l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013. Propone altresì l'approvazione dell'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013 che la Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto, adotta in nome e per conto di tutte le Regioni, l'approvazione dell'Avviso regionale relativo alle procedure di ammissione di Organismi di Formazione, sia veneti che appartenenti alle Regioni non operative, nonché le disposizioni di gestione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 11 luglio 2006 il Reg. CE n. 1083/2006 che definisce, per il periodo di programmazione 2007/2013, il quadro d'azione dei fondi strutturali e del fondo di coesione fissandone gli obiettivi, i principi e le norme in materia di partenariato, programmazione, valutazione e gestione.

Con il Regolamento CE n. 1081/2006, in data 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE), il Consiglio ha stabilito disposizioni concernenti il tipo di attività finanziabili nell'ambito degli obiettivi previsti dal regolamento CE 1083/2006.

In coerenza con i Regolamenti sopra menzionati, è stato avviato il Progetto Interregionale "Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi dei voucher formativi e di servizi", con il quale le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria hanno formalizzato gli intenti collegati all'esigenza di avviare procedure e adempimenti per il riconoscimento reciproco dei voucher di Alta Formazione erogati dalle singole Regioni attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa. Tali Regioni hanno delegato la Regione del Veneto, in qualità di capofila, alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (di seguito denominato MLPS) di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un Catalogo Interregionale di Alta Formazione, che è stato approvato nel novembre 2006 con la Delibera della Giunta Regionale n. 3546 e sottoscritto il 22 dicembre 2006.

Il Quadro Strategico nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2007 nell'ambito del macro obiettivo "Sviluppare i circuiti della conoscenza" ha rimarcato la necessità di sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore attraverso il potenziamento dei percorsi di Alta Formazione, la razionalizzazione di quelli esistenti e la promozione della mobilità.

Per dare continuità al Progetto è stato sottoscritto un nuovo Protocollo di Intesa in data 14 aprile 2009 per l'attuazione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", finalizzato a dare continuità alla rete di collaborazione sul tema dell'Alta Formazione e sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale.

Nove Regioni aderenti al succitato Protocollo (Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) hanno quindi contribuito ad avviare la seconda fase di implementazione e sperimentazione del Catalogo Interregionale.

Dando seguito a quanto sollecitato dalla Commissione europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprie note rispetto all'opportuna estensione dell'iniziativa all'intero territorio nazionale (Nota CE n. 00710 del 19/01/2009 e Nota MLPS n. 0017169 del 28/9/2009), a novembre 2009 altre Regioni hanno espresso l'interesse e l'intenzione di sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato.

Per la realizzazione di tali finalità è stato formulato il "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" che si pone l'obiettivo specifico di costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di Alta Formazione a livello interregionale, anche attraverso la promozione di scambi di trasferimento di buone pratiche tra le Regioni Ob. Convergenza e Regioni Ob. Competitività coinvolte, rafforzando il livello quantitativo e qualitativo dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita per migliorarne i risultati e sviluppare azioni di potenziamento del capitale umano.

Considerati gli importanti risultati conseguiti nelle prime due fasi di attività attraverso il modello organizzativo-gestionale, la coesione raggiunta dalle regioni coinvolte nel perseguire gli obiettivi prefissati e valutato l'interesse ad estendere l'esperienza all'intero territorio nazionale per favorire la mobilità professionale promuovendo collaborazioni strategiche tra il Nord ed il Sud del Paese, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ritenuto opportuno dare continuità a tale iniziativa nelle annualità 2010 - 2014 impegnando risorse a valere per l'80% sul Piano Operativo Nazionale (PON) "Governance e Azioni di Sistema" e per il 20% sul PON "Azioni di Sistema" - Asse C "Capitale Umano" - Obiettivo specifico 3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale.

Il comune interesse delle Regioni e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad investire nell'utilizzo di strumenti che privilegiano la domanda di Alta Formazione, ha portato alla sottoscrizione del protocollo tra il MLPS e la Regione del Veneto, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 801 del 15 marzo 2010 e sottoscritto in data 08 aprile 2010, che ha consentito l'avvio della quarta fase di sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, tuttora in corso.

Nell'ottica di perseguire alti livelli di qualità dell'offerta formativa da pubblicare nel Catalogo e di garantire ai cittadini residenti nelle Regioni coinvolte un'offerta sempre più omogenea, qualificata, e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, la quinta

edizione intende mantenere gli stessi elementi che hanno caratterizzato l'edizione precedente, in particolare:

- l'adozione di Avvisi regionali per l'ammissione di Organismi di Formazione, adottati da ciascuna Regione operativa nell'ambito del Catalogo Interregionale Alta Formazione V edizione - Annualità 2013;
- l'adozione di un Avviso unico per la presentazione delle offerte formative, che la Regione del Veneto adotta in nome e per conto di tutte le Regioni nell'Annualità 2013;
- la previsione di un unico nucleo di valutazione, a cui competrà l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dell'offerta formativa che andrà a costituire il Catalogo Interregionale Alta Formazione V edizione - Annualità 2013;
- la previsione di specifici requisiti di ammissibilità dell'offerta formativa;
- il collegamento diretto tra le proposte formative presentate dagli Organismi di Formazione ed i sistemi produttivi locali. Il necessario coinvolgimento del tessuto economico-produttivo nella definizione delle proposte formative (dalla progettazione, alla realizzazione, all'esperienza pratica), costituisce un elemento determinante che garantisce la progettazione di figure professionali specifiche e richieste dal mercato del lavoro ed offre, a coloro che sono già inseriti nel mercato del lavoro o che intendono inserirsi o reinserirsi, un'opportunità formativa altamente professionalizzante;
- il rafforzamento della mobilità interregionale, attraverso il riconoscimento di spese accessorie sostenute dal beneficiario del voucher, nel caso scelga un percorso formativo fuori dalla propria Regione di residenza.

Tali elementi rispondono a requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al Progetto interregionale “Verso un sistema integrato di Alta Formazione” e operative nell'ambito del Catalogo Interregionale - Annualità 2013.

Possono richiedere di essere ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - anno 2013 gli Organismi di Formazione che siano in una delle seguenti condizioni:

- a) accreditati per l'ambito della formazione superiore dalla Regione del Veneto (iscritti all'elenco istituito con la L.R n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i.) o che abbiano presentato istanza di accreditamento per tale ambito ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004. In tale ultimo caso, gli Organismi dovranno aver ottenuto l'accreditamento entro la data di pubblicazione dell'offerta formativa nel Catalogo;
- b) accreditati per l'ambito della formazione superiore da una delle Regioni non operative nel Catalogo interregionale - Annualità 2013;
- c) Università statali e non statali, Fondazioni universitarie¹, Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), tutti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano sede legale nella Regione del Veneto o in una delle Regioni non operative;
- d) Fondazioni aventi tra i soci le Università e ad oggetto la formazione, che abbiano sede legale nella Regione del Veneto o in una delle Regioni non operative.

Successivamente all'approvazione dell'offerta formativa da inserire nel Catalogo Interregionale sarà approvato, con apposito provvedimento, l'avviso per la presentazione di voucher formativi, sia individuali che aziendali.

Si propone pertanto di determinare la somma complessiva che sarà disponibile per l'erogazione di tali voucher per un importo pari a Euro 4.000.000,00, stabilendo che tali risorse siano suddivise come segue:

Fonte di finanziamento		Dispositivo	Annualità POR	Risorse FSE e FdR	Capitoli di spesa
Asse	Cat. spesa				
POR FSE Asse I - Adattabilità	63	Voucher individuali - occupati	2012	1.000.000	101318 - 101319
POR FSE Asse I - Adattabilità	63	Voucher aziendali	2012	1.000.000	101318 - 101319
POR FSE Asse II - Occupabilità	66	Voucher individuali - disoccupati	2012	2.000.000	101322 - 101323
Totale				4.000.000	

Tale importo fa riferimento a risorse in conto avанzo di cui al Programma Operativo Regionale 2007/2013.

Si propone, quindi, di approvare l'Allegato A relativo all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione sia veneti che appartenenti a Regioni non operative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013, l'Allegato B relativo all'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013, l'Allegato C relativo all'Avviso pubblico per la presentazione da parte di tutte le Regioni delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013, l'Allegato D relativo all'Avviso Unico per la presentazione da parte di tutte le Regioni delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013, l'Allegato E relativo alle Disposizioni di gestione.

L'accesso al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it per la compilazione della domanda di ammissione degli Organismi di Formazione e per l'upload della documentazione richiesta è disciplinato secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato Avviso regionale (Allegato B) mentre l'inserimento delle offerte formative on-line è disciplinato secondo le modalità e le tempistiche previste dall'Avviso Unico di cui all'Allegato D.

1 Istituite ai sensi della legge n. 388, 23 dicembre 2000 e del DPR n. 254 del 24 maggio 2001.

Le domande per l'ammissione degli Organismi di Formazione dovranno essere compilate telematicamente e spedite, qualora richiesto, secondo le modalità previste dall'Avviso regionale (Allegato B) e secondo la tempistica precisata nell'Avviso Allegato A, alla Direzione Regionale Formazione, Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia.

La domanda dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati, riservandosi l'Amministrazione Regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionale, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento ed atto amministrativo.

La valutazione delle domande di ammissione degli Organismi di Formazione che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione, mentre l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle offerte formative sarà affidata ad un unico nucleo di valutazione composto da membri effettivi e da un membro supplente delle Regioni operative, formalmente individuato e approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione. Ciascun membro effettivo del Nucleo sarà sostituito dal membro supplente nella valutazione dell'offerta formativa presentata dagli Organismi di Formazione che hanno fatto domanda di ammissione alla Regione di provenienza del membro stesso.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, comma 4 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, n. 1083/2006, n. 1828/2006 modificato dal Regolamento CE n. 846/2009, n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione relativo all'applicazione dell'art.1 sulla definizione di impresa;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione (CRO) nella Regione del Veneto CE (2007) 4247 del 7/10/2007;
- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione del Veneto;
- Vista la Decisione comunitaria C(2007) n. 5761 del 21/11/2007 con la quale è stato approvato il PON “Governance e Azioni di Sistema” - Ob. Convergenza - 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
- Vista la Decisione comunitaria C(2007) n. 5771 del 21/11/2007 con la quale è stato approvato il PON “Azioni di Sistema” - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
- Visti i Decreti Dirigenziali n. 170/III/2010 e n. 171/III/2010 del 9 giugno 2010 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali impegna a favore della Regione del Veneto le risorse finanziarie necessarie per l'assistenza tecnica per la realizzazione del “Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione”;
- Visto il Decreto Interministeriale 25 Marzo 1998 n. 142 - “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
- Visti gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Visto l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;
- Vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- Vista la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- Visto il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale “Verso un sistema integrato di Alta Formazione” tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, approvato con D.G.R. n. 3956 del 16/12/2008;
- Vista la Convenzione per l'implementazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, nell'ambito del progetto interregionale “Verso un sistema integrato di Alta Formazione”, approvata con D.G.R. n. 641 del 17 marzo 2009;
- Visto il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto, approvato con D.G.R. n. 801 del 15 marzo 2010, sottoscritto in data 8 aprile 2010 e successivamente integrato il 9 dicembre 2011 con la rimodulazione delle risorse

a valere sul PON Governance e Azioni di Sistema e sul PON Azioni di Sistema;

– Vista l'approvazione della Commissione Europea prot. n. 4717 del 17 marzo 2011 della proposta di modifica non sostanziale che individua la Regione del Veneto quale Organismo Intermedio del PON Governance e Azioni di Sistema;

– Vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo -Ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013”;

– Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1025 del 6 maggio 2008 “Piano di comunicazione ai sensi dell'art.2 reg.(CE)1828/06” con cui è stato approvato il Piano di Comunicazione del POR Veneto FSE 2007-2013;

– Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1919 del 27 luglio 2010 “Indizione di gara d'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto della erogazione dei Voucher Formativi ed altri servizi collegati”, successivamente integrata con D.D.R. n. 807 del 4 agosto 2010;

– Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;

– Visto il Decreto Dirigenziale n. 1837 del 16 dicembre 2010 “Gara di appalto ai sensi del D.Lgs n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati (Dgr n. 1919/2010). Aggiudicazione definitiva”;

– Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 2 del 28 marzo 2011 “Guida al logotipo istituzionale ed alle sue corrette applicazioni” con cui viene uniformata la comunicazione inerente le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;

– Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 269 del 5 marzo 2013 “Ripetizione del servizio di implementazione e sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati. Procedura negoziata ai sensi del D.Lgs.n. 163/2006, art. 57 comma 5, lettera b.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare, secondo le motivazioni espresse in premessa, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione sia veneti che appartenenti a Regioni non operative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - anno 2013, di cui all'Allegato A;

3. di approvare, per i motivi espresi in premessa, l'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - anno 2013, di cui all'Allegato B;

4. di approvare l'Allegato C relativo all'Avviso pubblico per la presentazione da parte di tutte le Regioni delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - anno 2013;

5. di approvare l'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - anno 2013, di cui all'Allegato D;

6. di approvare le Disposizioni di gestione di cui all'Allegato E;

7. di affidare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione la nomina dei nuclei di valutazione, l'approvazione degli esiti delle istruttorie nonché l'approvazione della relativa modulistica;

8. di determinare in Euro 4.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio regionale preventivo 2013, secondo la seguente ripartizione:

– Capitolo n. 101318 “Obiettivo CRO FSE - 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)” € 1.026.034,18;

– Capitolo n. 101319 “Obiettivo CRO FSE - 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)” € 973.965,82;

– Capitolo n. 101322 “Obiettivo CRO FSE - 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)” € 1.026.034,18;

– Capitolo n. 101323 “Obiettivo CRO FSE - 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)” € 973.965,82;

9. di dare atto che le procedure di liquidazione da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'Allegato E sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;

10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

11. di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;

12. di disporre la pubblicazione per estratto in G.U.R.I. dell'Avviso pubblico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale di Alta Formazione, Allegato C al presente provvedimento, incaricando dei relativi adempimenti la Direzione Regionale Comunicazione e Informazione per quanto di competenza;

13. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)



ALLEGATO B alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

pag. 1/11



FONDO SOCIALE EUROPEO - POR 2007/2013 OB. COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

**Avviso regionale per l'ammissione
degli Organismi di formazione
al Catalogo Interregionale Alta Formazione**

V edizione - annualità 2013



ALLEGATO B alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**INDICE**

Art. 1 Riferimenti normativi	3
Art. 2 Finalità e caratteristiche del presente Avviso	4
Art. 3 Requisiti di ammissibilità degli Organismi di formazione	7
Art. 4 Principali caratteristiche dell'offerta formativa	8
Art. 5 Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo degli Organismi di formazione	9
Art. 6 Istruttoria delle richieste di ammissione al Catalogo	10
Art. 7 Tempi ed esiti delle istruttorie di ammissibilità degli Organismi di formazione	10
Art. 8 Comunicazioni	10
Art. 9 Foro competente	10
Art. 10 Responsabile del procedimento	10
Art. 11 Tutela della privacy	11
Art. 12 Informazione sull'Avviso	11

ALLEGATO B alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 - modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 6 maggio 2009;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 - modificato dal Regolamento (CE) n. 1310/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione dell'art.1 sulla definizione di impresa;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione del Veneto CE (2007) 4247 del 7/10/2007;
- la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione del Veneto C(2007) 5633 del 16/11/2007;
- il Piano Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema" – Ob. Convergenza – 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e il Piano Operativo Nazionale "Azioni di Sistema" – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5771 del 21 novembre 2007;
- i Decreti Dirigenziali n. 170/III/2010 e 171/III/2010 del 09 giugno 2010 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali impegna a favore della Regione del Veneto le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione"
- il Decreto Interministeriale 25 Marzo 1998 n.142 – "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento".
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;
- la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- la L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati", come modificata dalla L.R. n. 23 dell'8 novembre 2010;

ALLEGATOB alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013	
--	--

- la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, approvato con DGR n. 3956 del 16 dicembre 2008;
- la Convenzione per l'implementazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, nell'ambito del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", approvata con D.G.R. n. 641 del 17 marzo 2009;
- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto, approvato con D.G.R. n. 801 del 15 marzo 2010, siglato in data 8 aprile 2010 e successivamente integrato il 9 dicembre 2011 con la rimodulazione delle risorse a valere sul PON Governance e Azioni di Sistema;
- l'approvazione della Commissione Europea prot. n. 4717 del 17 marzo 2011 della proposta di modifica non sostanziale che individua la Regione del Veneto quale Organismo Intermedio del PON Governance e Azioni di Sistema;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1025 del 6 maggio 2008 "Piano di comunicazione ai sensi dell'art.2 reg.(CE)1828/06" con cui è stato approvato il Piano di Comunicazione del POR Veneto FSE 2007-2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1919 del 27 luglio 2010 " Indizione di gara d'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto della erogazione dei Voucher Formativi ed altri servizi collegati", successivamente integrata con D.D.R. n. 807 del 4 agosto 2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n.1768 del 6 luglio 2010";
- il Decreto Dirigenziale n. 1837 del 16 dicembre 2010 "Gara di appalto ai sensi del D.Lgs n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati (Dgr n. 1919/2010). Aggiudicazione definitiva";
- il Decreto del Segretario Regionale n. 2 del 28 marzo 2011 "Guida al logotipo istituzionale ed alle sue corrette applicazioni" con cui viene uniformata la comunicazione inerente le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 269 del 5 marzo 2013 "Ripetizione del servizio di implementazione e sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati. Procedura negoziata ai sensi del D.Lgs.n. 163/2006, art. 57 comma 5, lettera b.

Art. 2 Finalità e caratteristiche del presente Avviso

Il presente Avviso ha la finalità di disciplinare le modalità di partecipazione degli **Organismi di formazione** al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - Annualità 2013 facenti riferimento alla **Regione del Veneto e alle Regioni NON operative per l'annualità 2013**.

ALLEGATO B alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

Nell'ottica di **elevare la qualità dell'offerta formativa** da pubblicare in esso e di garantire ai cittadini residenti nelle Regioni coinvolte un'offerta sempre più omogenea e qualificata, l'edizione 2013 del Catalogo Interregionale Alta Formazione conferma gli elementi che l'hanno caratterizzata nella precedente edizione.

In particolare, secondo quanto condiviso dalle Regioni aderenti al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e operative nell'ambito del Catalogo Interregionale Alta Formazione – V edizione – Anno 2013 (in seguito denominate "Regioni operative"), si conferma la **procedura di costituzione del Catalogo Interregionale Alta Formazione**, di cui si sintetizza il funzionamento nello schema che segue.

Per l'ammissione a Catalogo gli Organismi di formazione devono fare riferimento agli "Avvisi regionali per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V edizione - Anno 2013" – in seguito denominati "Avvisi regionali Organismi di formazione", emanati dalla propria Regione di riferimento.

L'elenco delle Regioni operative nella V Edizione - Annualità 2013 - del Catalogo Interregionale Alta Formazione è consultabile nella sezione News dell'Area Operatori del portale www.altaformazioneinrete.it.

Schema e descrizione degli aspetti principali relativi alla costituzione del Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013

REGIONE DI RIFERIMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE (ODF)	AVVISO DI RIFERIMENTO PER AMMISSIONE ODF	AVVISO DI RIFERIMENTO PER PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA	NORME DI FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEI CORSI
Regione operativa	<p>Avviso della Regione operativa di riferimento "per l'ammissione degli Organismi di formazione"</p> <p>Tempi per la presentazione della domanda di ammissione: 20 maggio -10 giugno 2013</p>	<p>Avviso unico Regione del Veneto per la presentazione dell'offerta formativa</p> <p>Tempi per la presentazione dell'offerta formativa: 20 maggio - 19 giugno 2013</p>	<p>Pubblicate dalla Regione di localizzazione della sede del corso</p>
Regione non operativa	<p>Avviso della Regione del Veneto "per l'ammissione degli Organismi di formazione"</p> <p>Tempi per la presentazione della domanda di ammissione: 20 maggio -10 giugno 2013</p>		<p>Pubblicate dalla Regione del Veneto</p>

Organismi di formazione

- Le caratteristiche e le modalità per la presentazione e selezione degli Organismi di formazione che intendono partecipare al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013 sono disciplinate da ciascuna Regione operativa che adotta, a tal fine, il proprio "Avviso regionale

ALLEGATOB alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013	
--	--

Organismi di formazione". Nel caso di Organismi di formazione che facciano riferimento a Regioni NON operative nella V Edizione – Anno 2013 del Catalogo, i requisiti di ammissibilità richiesti sono definiti nel presente avviso.

- La conseguente istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione a Catalogo degli Organismi di formazione compete a ciascuna Regione operativa, che provvederà a pubblicare il relativo elenco degli Organismi di formazione ammessi.
- Ciascuna Regione operativa disciplina nel proprio Avviso anche i requisiti specifici delle proposte formative: le tipologie formative, le caratteristiche dei destinatari, le sedi di svolgimento dei corsi, il numero dei partecipanti.

Negli "Avvisi regionali Organismi di formazione" sono pertanto disciplinate e descritte le caratteristiche specifiche rispetto a: requisiti che gli Organismi di formazione devono possedere per poter presentare domanda di partecipazione ed essere ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013; i requisiti specifici che i percorsi formativi devono rispettare per essere ammessi; le modalità e i termini per la presentazione delle domande di ammissione degli Organismi di formazione; le modalità, i tempi dell'istruttoria di ammissibilità degli Organismi di formazione.

Offerta formativa

- Le caratteristiche e le modalità per la presentazione e selezione delle proposte formative sono disciplinate dall'“Avviso unico per la presentazione dell'offerta formativa al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013”, in seguito denominato “Avviso unico offerta formativa”, che la Regione del Veneto, in qualità di amministrazione capofila del progetto interregionale sopra citato, adotta in nome e per conto di tutte le Regioni.
- La conseguente istruttoria di ammissibilità e valutazione dell'offerta formativa, che costituirà il Catalogo Interregionale Alta Formazione - V Edizione – Anno 2013, compete a un Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti di alcune Regioni operative, come specificato nell'Avviso unico offerta formativa.

Nell'Avviso unico offerta formativa sono pertanto disciplinate e descritte le caratteristiche generali, valide per tutti gli Organismi di formazione a prescindere dalla Regione di riferimento in cui operano, rispetto a: requisiti e vincoli di ammissibilità dell'offerta formativa; modalità e termini di presentazione dell'offerta formativa; modalità, tempi ed esiti dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione dell'offerta formativa; obblighi e adempimenti di gestione legati al funzionamento dei percorsi formativi a cui sono soggetti tutti gli Organismi di formazione; disciplina relativa alle irregolarità e alle sanzioni dovute al mancato assolvimento degli obblighi e degli adempimenti richiesti; regole a cui sono soggetti tutti gli Organismi di formazione nello svolgimento dell'attività pubblicitaria e promozionale legata ai percorsi formativi ammessi a Catalogo.

Si fa inoltre presente che:

- Oltre alle regole generali in tema di **obblighi, adempimenti, irregolarità e sanzioni**, per la gestione dei corsi, contenuti nell' “Avviso unico offerta formativa” pubblicato dalla Regione del Veneto, ciascuna Regione operativa adotterà, in coerenza con i propri dispositivi amministrativi, proprie Norme di funzionamento e di gestione dei percorsi formativi. **Le Norme di funzionamento, a cui gli Organismi di formazione devono attenersi, sono quelle pubblicate dalla Regione in cui è localizzata la sede del corso.** Per gli Organismi di formazione ammessi dalla Regione del Veneto, i cui corsi siano localizzati in Regioni non operative, le Norme di funzionamento (“**Disposizioni di gestione**”) a cui attenersi sono quelle pubblicate dalla Regione del Veneto.

ALLEGATO B alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

- Analogalemente a quanto avvenuto nelle precedenti edizioni del Catalogo interregionale Alta Formazione, la Regione del Veneto, con uno specifico e successivo Avviso pubblico, disciplinerà le modalità di assegnazione ed erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso e la partecipazione ai percorsi formativi che costituiscono il Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013.

La dotazione finanziaria complessiva che sarà messa a disposizione dalla Regione del Veneto per la concessione di voucher è di € 4.000.000,00 a valere sull'Asse I Adattabilità e sull'Asse II Occupabilità del POR FSE 2007/2013.

Ciò premesso

la Regione del Veneto invita gli Organismi di formazione a partecipare al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013, definendo, nel presente Avviso, i requisiti di accesso e di ammissibilità degli Organismi di formazione e rimandando, ai fini della presentazione di offerte formative, all'Avviso unico offerta formativa della Regione del Veneto, disponibile sul portale www.altaformazioneinrete.it e sul sito www.regione.veneto.it, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana come mezzo di notifica ufficiale.

Art. 3 Requisiti di ammissibilità degli Organismi di formazione

Possono richiedere di essere ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione gli Organismi di formazione che al momento della presentazione della domanda siano in una delle seguenti condizioni:

- accreditati per l'ambito della formazione superiore dalla presente amministrazione regionale (iscritti all'elenco istituito con la L.R n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i.) o che abbiano presentato istanza di accreditamento per tale ambito ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004. In tale ultimo caso, gli Organismi di formazione dovranno aver ottenuto l'accreditamento entro la data di pubblicazione dell'offerta formativa nel Catalogo;
- accreditati per l'ambito della formazione superiore da una delle Regioni non operative nel Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione - Annualità 2013;
- Università statali e non statali, Fondazioni universitarie,¹ Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), tutti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano sede legale nella Regione del Veneto o in una delle Regioni non operative;
- Fondazioni aventi tra i soci le Università e per oggetto la formazione, che abbiano sede legale nella Regione del Veneto o in una delle Regioni non operative.

Gli Organismi di formazione ammissibili, di cui al presente articolo, dovranno, a pena di esclusione:

- essere formalmente costituiti;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.Lgs n.159/2011 e successive integrazioni come da D.Lgs n.218/2012;
- avere un adeguato assetto organizzativo delle sedi di erogazioni dei corsi;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;

¹ Istituite ai sensi della legge n. 388, 23 dicembre 2000 e del DPR n. 254 del 24 maggio 2001.

ALLEGATOB alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- non avere commesso violazioni, nella precedente edizione del Catalogo (IV Edizione - Anno 2012), nella gestione dei corsi e in generale rispetto agli obblighi e agli adempimenti richiesti.

Art. 4 Principali caratteristiche dell'offerta formativa

I percorsi formativi che possono essere presentati alla Regione del Veneto, per l'ammissione al Catalogo, devono avere i seguenti requisiti:

1. Essere relativi a una delle seguenti tipologie formative:
 - master universitari ed equivalenti,² di I e II livello, presentati da Organismi di cui ai punti c) art.3;
 - master accreditati ASFOR presentati da Organismi di cui all'art.3;
 - corsi di specializzazione, presentati da Organismi di formazione di cui ai punti a), b) e d), art.3, della durata compresa tra 160 e 300 ore di formazione (comprese di FAD, outdoor e visite guidate). In aggiunta a tali ore di formazione, i corsi di specializzazione dovranno prevedere, obbligatoriamente, uno stage/project work della durata minima pari al 40% e massima pari al 100% delle predette ore di formazione.
2. Lo stage è obbligatorio per tutti i partecipanti e ciascun Organismo di formazione deve garantire la disponibilità di una o più imprese³ partner per la realizzazione di un periodo di stage per ciascun voucherista, indipendentemente dalla condizione occupazionale. Per gli occupati lo stage può essere sostituito dal project work, su formale richiesta del voucherista all'Organismo di Formazione.
3. Avere come destinatari le seguenti categorie:
 - laureati (vecchio o nuovo ordinamento universitario), indipendentemente dalla condizione occupazionale;
 - diplomati di scuola secondaria superiore, purché occupati (anche CIGO e CIGS e Mobilità).
4. Avere sedi di svolgimento dei corsi localizzate nella Regione del Veneto o nella Regione non operativa di riferimento.
5. Le sedi devono possedere i medesimi requisiti richiesti per le sedi accreditate ed essere in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, igiene, tutela ambientale, edilizia scolastica, tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione ed incendi.

Gli Organismi di formazione ammessi al Catalogo dovranno rispettare gli altri requisiti richiesti e gli adempimenti previsti nell'Avviso unico per la presentazione dell'offerta formativa pubblicato dalla Regione del Veneto.

² Sono ammessi al Catalogo i master approvati dai Senati accademici delle Università o da organi competenti per gli altri Organismi di cui al punto c) art.3.

³ Per la definizione di impresa partner si faccia riferimento all'Avviso unico, punto 3, art. 4.

ALLEGATOB alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

Art. 5 Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo degli Organismi di formazione

Gli Organismi di formazione di cui all'art.3 dovranno effettuare la procedura di registrazione sul portale dell'alta formazione www.altaformazioneinrete.it per l'ottenimento delle credenziali di accesso (username e password) a eccezione di quelli che ne siano già in possesso, in quanto già rilasciate nelle precedenti edizioni del Catalogo, ai quali sarà comunque richiesto di integrare e aggiornare i dati identificativi e i requisiti di partecipazione.

A tutti gli Organismi di formazione di cui all'art.3 è richiesto di accedere al portale per effettuare le **seguenti operazioni**:

1. inserire i dati relativi al requisito di ammissibilità⁴/condizione di cui all'art.3;
2. inserire i dati relativi alle sedi legale e di svolgimento dei corsi;
3. allegare in formato elettronico tramite upload del file sul portale:
 - per gli Organismi di formazione di cui alle lettera b) dell'art. 3: il documento/atto di approvazione dell'accreditamento;
 - per gli Organismi di formazione di cui alla lettera d) dell'art. 3: copia dello statuto o dell'atto costitutivo.

L'accesso al portale dell'Alta Formazione per effettuare la procedura di registrazione e le operazioni indicate è consentito a partire dal giorno **20 maggio 2013** fino al giorno **10 giugno 2013**.

La domanda di ammissione al Catalogo dovrà essere inviata anche in formato cartaceo SOLAMENTE dai seguenti organismi:

- gli organismi di formazione “in corso di accreditamento” di cui al punto a), art.3;
- le Fondazioni di cui al punto d), art.3.

La domanda di ammissione in formato cartaceo, ove richiesta, **dovrà**:

- essere in regola con le norme sul bollo, sottoscritta dal soggetto avente/incaricato della rappresentanza legale dell'ente, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, e corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido;
- essere inserita in un plico con l'indicazione “Catalogo Interregionale Alta Formazione – DOMANDA DI AMMISSIONE - V EDIZIONE – ANNO 2013” e i riferimenti del mittente, al seguente indirizzo: **Regione del Veneto - Direzione Formazione - Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia.**
- pervenire, a mano o con raccomandata A.R. in busta chiusa, all'indirizzo indicato, a pena di esclusione, entro le ore **13.00** del giorno **10 giugno 2013**. Non farà fede il timbro postale di invio.

L'arrivo della domanda di ammissione nei termini fissati è sotto la responsabilità dell'Organismo proponente.

Al termine delle operazioni di registrazione e compilazione della domanda di ammissione a Catalogo, gli Organismi di formazione possono presentare le offerte formative secondo le modalità previste all'art. 5 dell'Avviso unico per la presentazione dell'offerta formativa, pubblicato dalla Regione del Veneto.

L'inserimento dell'offerta formativa sarà consentito fino alle ore 13.00 del giorno 19 giugno 2013.

⁴ Agli Organismi di formazione indicati:

- ai punti c) e d), art.3, è richiesto di indicare anche l'eventuale possesso dell'accreditamento;
- al punto b), art.3, è richiesto di inserire il numero di delibera o atto di approvazione l'anno.

ALLEGATOB alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**Art. 6 Istruttoria delle richieste di ammissione al Catalogo**

L'istruttoria di ammissibilità al Catalogo degli Organismi di formazione sarà a cura di un nucleo di valutazione formalmente individuato e approvato con Decreto del Dirigente Regionale responsabile del procedimento.

Ammissibilità degli Organismi di formazione

Le domande di ammissione presentate dagli Organismi di formazione saranno dichiarate ammissibili se:

- pervenute nei termini indicati;
- compilate con tutte le informazioni richieste e inviate per via telematica e cartacea (ove richiesto) all'ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente art. 5;
- corredate di tutti i documenti richiesti;
- coerenti con i requisiti di cui all'art. 3.

Per gli Organismi di formazione indicati all'art.3, tipologia a), non accreditati ma che abbiano presentato istanza di accreditamento, l'ammissibilità delle offerte formative sarà subordinata al formale riconoscimento dell'accreditamento entro la data prevista di pubblicazione e apertura del Catalogo dei corsi (**29 luglio 2013**).

Art. 7 Tempi ed esiti delle istruttorie di ammissibilità degli Organismi di formazione

Gli elenchi degli Organismi di formazione ammessi, e di quelli non ammessi con le relative motivazioni, saranno pubblicati sui siti www.altaformazioneinrete.it e www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse entro il **29 luglio 2013**.

Ciascun Organismo di formazione, accedendo alla propria area riservata sul portale www.altaformazioneinrete.it, potrà verificare l'esito e l'eventuale motivazione di non ammissibilità.

E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente i predetti siti per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Art. 8 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul portale www.altaformazioneinrete.it che vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo, pertanto, a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito.

Art. 9 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

Art. 10 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è il dottor Santo Romano, Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

ALLEGATOB alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013	
--	--

Art. 11 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Art. 12 Informazione sull'Avviso

Il presente Avviso è reperibile all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it e nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/bandi.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al Numero Verde **800 969 807** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure inviare una email utilizzando il form di richiesta accedendo al portale, sezione dedicata all'assistenza Help Desk.

E' inoltre possibile inviare un messaggio email al seguente indirizzo: organismi@altaformarmazioneinrete.it.

Sul portale www.altaformazioneinrete.it saranno disponibili documenti e informazioni relativi alle procedure e una sezione FAQ con le risposte più frequenti



ALLEGATOC alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

pag. 1/1

Presentazione delle offerte formative nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione
V edizione - annualità 2013
(Delibera Giunta Regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione - V edizione - annualità 2013 a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006

Presentazione delle offerte formative

al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013

Sono aperti i termini per la presentazione delle offerte formative da parte degli Organismi di Formazione nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione – V edizione - annualità 2013 a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2007/2013 OB. Competitività Regionale e Occupazione – secondo le disposizioni dell'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione di cui alla D.G.R n. del

Dalle ore 9.00 del 20 maggio 2013 alle ore 13.00 del 19 giugno 2013

L'offerta formativa può essere presentata esclusivamente da Organismi di Formazione che entro il 10 giugno 2013 abbiano già effettuato e completato la procedura di registrazione e di domanda di ammissione, secondo le modalità e le indicazioni contenute nell'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione.

Non è richiesto, per tutti gli Organismi formativi, l'invio cartaceo delle schede contenenti l'offerta formativa. La compilazione delle schede delle offerte formative nei termini fissati è sotto la responsabilità dell'Organismo proponente.

I requisiti di ammissibilità e le modalità di valutazione delle offerte formative pervenute sono esposti nell'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione, All. D alla D.G.R. di approvazione dell'Avviso.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al Numero Verde **800 969 807** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure inviare una e-mail utilizzando il form di richiesta accedendo al portale, sezione dedicata all'assistenza Help Desk <http://www.altaformazioneinrete.it/tabid/2783/Default.aspx>, o inviare una e-mail al seguente indirizzo: organismi@altaformazioneinrete.it.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dott. Santo Romano

Internet: www.regione.veneto.it



ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

pag. 1/19



**FONDO SOCIALE EUROPEO - POR 2007/2013
OB. COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE**

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

**Avviso unico
per la presentazione delle offerte formative
al Catalogo Interregionale Alta Formazione**

V edizione - annualità 2013



ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**INDICE**

Art. 1 Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 Finalità e caratteristiche del presente Avviso.....	4
Art. 3 Soggetti che possono presentare l'offerta formativa.....	6
Art. 4 Requisiti di ammissibilità dell'offerta formativa	7
Art. 5 Modalità e termini per la presentazione dell'offerta formativa.....	11
Art. 6 Istruttoria di ammissibilità e valutazione dell'offerta formativa.....	12
Art. 7 Tempi ed esiti delle istruttorie e alimentazione del Catalogo	13
Art. 8 Obblighi degli Organismi di formazione	13
Art. 9 Irregolarità sanzioni e revoche	17
Art. 10 Pubblicità dell'offerta formativa ammessa nel Catalogo	18
Art. 11 Comunicazioni	19
Art. 12 Foro competente.....	19
Art. 13 Responsabile del procedimento.....	19
Art. 14 Tutela della privacy.....	19
Art. 15 Informazione sull'Avviso.....	19

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 - modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 6 maggio 2009;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 - modificato dal Regolamento (CE) n. 1310/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione dell'art.1 sulla definizione di impresa;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione del Veneto CE (2007) 4247 del 7/10/2007;
- la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione del Veneto C(2007) 5633 del 16/11/2007;
- il Piano Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema" – Ob. Convergenza – 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e il Piano Operativo Nazionale "Azioni di Sistema" – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5771 del 21 novembre 2007;
- i Decreti Dirigenziali n. 170/III/2010 e 171/III/2010 del 09 giugno 2010 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali impegna a favore della Regione del Veneto le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione"
- il Decreto Interministeriale 25 Marzo 1998 n.142 – "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento".
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;
- la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- la L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati", come modificata dalla L.R. n. 23 dell'8 novembre 2010;
- la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013	
--	--

- il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, approvato con DGR n. 3956 del 16 dicembre 2008;
- la Convenzione per l'implementazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, nell'ambito del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", approvata con D.G.R. n. 641 del 17 marzo 2009;
- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto, approvato con D.G.R. n. 801 del 15 marzo 2010, siglato in data 8 aprile 2010 e successivamente integrato il 9 dicembre 2011 con la rimodulazione delle risorse a valere sul PON Governance e Azioni di Sistema e sul PON Azioni di Sistema;
- l'approvazione della Commissione Europea prot. n. 4717 del 17 marzo 2011 della proposta di modifica non sostanziale che individua la Regione del Veneto quale Organismo Intermedio del PON Governance e Azioni di Sistema;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1025 del 6 maggio 2008 "Piano di comunicazione ai sensi dell'art.2 reg.(CE)1828/06" con cui è stato approvato il Piano di Comunicazione del POR Veneto FSE 2007-2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1919 del 27 luglio 2010 " Indizione di gara d'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto della erogazione dei Voucher Formativi ed altri servizi collegati", successivamente integrata con D.D.R. n. 807 del 4 agosto 2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n.1768 del 6 luglio 2010";
- il Decreto Dirigenziale n. 1837 del 16 dicembre 2010 "Gara di appalto ai sensi del D.Lgs n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati (Dgr n. 1919/2010). Aggiudicazione definitiva";
- il Decreto del Segretario Regionale n. 2 del 28 marzo 2011 "Guida al logotipo istituzionale ed alle sue corrette applicazioni" con cui viene uniformata la comunicazione inerente le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 269 del 5 marzo 2013 "Ripetizione del servizio di implementazione e sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati. Procedura negoziata ai sensi del D.Lgs.n. 163/2006, art. 57 comma 5, lettera b.

Art. 2 Finalità e caratteristiche del presente Avviso

Il Catalogo Interregionale Alta Formazione ha la finalità di promuovere l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, si intende favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

Nell'ottica di perseguire alti livelli di qualità dell'offerta formativa da pubblicare nel Catalogo e di garantire ai cittadini residenti nelle Regioni coinvolte un'offerta omogenea e qualificata, l'edizione 2013 del Catalogo Interregionale Alta Formazione conferma gli elementi che l'hanno caratterizzata nella precedente edizione.

In particolare:

- l'adozione di Avvisi regionali per l'ammissione di Organismi di formazione, adottati da ciascuna Regione operativa nell'ambito del Catalogo Interregionale Alta Formazione – V edizione - Anno 2013, ai quali si rimanda;
- l'adozione di un Avviso unico per la presentazione dell' offerta formativa, che la Regione del Veneto adotta in nome e per conto di tutte le Regioni operative nella V edizione - Anno 2013;
- la previsione di un unico Nucleo di Valutazione, a cui competrà l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dell'offerta formativa che andrà a costituire la V edizione - Anno 2013;
- la previsione di specifici requisiti di ammissibilità dell'offerta formativa, così come descritti nel successivo art. 4;
- le proposte formative presentate dagli Organismi di formazione dovranno necessariamente risultare in stretto e diretto collegamento con i sistemi produttivi. Il necessario coinvolgimento del tessuto economico-produttivo nella definizione delle proposte formative (dalla progettazione, alla realizzazione, all'esperienza pratica), costituisce un elemento determinante in considerazione del fatto che:
 - garantisce la progettazione di figure professionali specifiche e richieste dal mercato del lavoro,
 - offre, a coloro che sono già inseriti nel mercato del lavoro o che intendono inserirsi o reinserirsi, un'opportunità formativa altamente professionalizzante;
- il rafforzamento della mobilità interregionale, attraverso il riconoscimento di spese accessorie sostenute dal beneficiario del voucher, nel caso scelga un percorso formativo fuori dalla propria Regione di residenza.

Tali elementi rispondono a requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al progetto interregionale “Verso un sistema integrato di alta formazione” e operative nell'ambito del Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione - Anno 2013.

L'elenco delle **Regioni operative nella V Edizione - Annualità 2013** - del Catalogo Interregionale Alta Formazione è consultabile nella sezione News dell'Area Operatori del portale www.altaformazioneinrete.it .

In seguito a quanto sopra illustrato, si fa pertanto presente che:

- gli Organismi di formazione facenti riferimento ad una delle suddette Regioni operative potranno presentare, a valere sul presente Avviso unico, le proprie offerte formative nei limiti e secondo le caratteristiche e i requisiti specifici (in particolare per le tipologie formative ammissibili) stabiliti dagli “Avvisi regionali per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V edizione - Anno 2013” (di seguito denominati “Avvisi regionali Organismi di formazione”), ai quali pertanto si rimanda (www.altaformazioneinrete.it e relativi siti regionali);
- gli Organismi di formazione NON facenti riferimento a una delle suddette Regioni operative potranno presentare, a valere sul presente Avviso unico, le proprie offerte formative nei limiti e secondo le caratteristiche e i requisiti specifici stabiliti nell’ “Avviso per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V edizione - Anno 2013” pubblicato dalla Regione del Veneto (di seguito denominato “Avviso regionale Organismi di formazione Veneto”), al quale pertanto si rimanda (www.altaformazioneinrete.it e www.regione.veneto.it);
- ciascuna delle suddette Regioni operative adotterà propri provvedimenti attuativi per l'assegnazione di assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi ammessi e pubblicati nel Catalogo Interregionale Alta Formazione. Con il termine **voucher** si fa riferimento a un'agevolazione finanziaria

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

erogata per l'accesso ai corsi di alta formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo Interregionale Alta Formazione disponibili online all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it.

- le risorse finanziarie indicative che ciascuna Regione operativa metterà a disposizione per l'erogazione di voucher e la tipologia di voucher che potranno essere concessi (voucher individuali, voucher aziendali) sono comunque indicate nei singoli Avvisi regionali Organismi di formazione.

Art. 3 Soggetti che possono presentare l'offerta formativa

Possono presentare l'Offerta formativa i soggetti che possiedano i requisiti indicati negli Avvisi regionali Organismi di formazione, adottati da ciascuna Regione operativa,¹ e che abbiano fatto domanda di ammissione al Catalogo entro il **10 giugno 2013** nei modi e nei tempi indicati nei predetti Avvisi ai quali si rimanda.

Ciascun Organismo di formazione proponente potrà realizzare corsi in **una sola Regione, a eccezione** di quelli in possesso di accreditamento presso più Regioni, per i quali le sedi di svolgimento possono essere localizzate in più Regioni tra quelle di accreditamento.

Nello specifico:

- per gli Organismi di formazione accreditati la Regione in cui realizzare i corsi è quella di accreditamento o quelle di accreditamento nel caso in cui l'organismo di formazione sia accreditato in più regioni. Gli Organismi di formazione opereranno nel **rispetto delle regole della Regione di localizzazione del corso**, contenute negli Avvisi e nelle Norme di funzionamento e di gestione dei percorsi formativi, in seguito denominate "Norme", in materia di utilizzo e requisiti delle sedi formative e numero di partecipanti previsti per singole aule;
- per tutti gli altri Organismi di formazione la Regione in cui realizzare i corsi è quella in cui gli stessi hanno sede legale. In ogni caso, dovranno operare nel **rispetto delle regole regionali**, contenute nei singoli Avvisi e nelle Norme, in materia di utilizzo e requisiti delle sedi formative e numero di partecipanti previsti per singole aule.

Ogni Organismo di formazione potrà presentare al **massimo due proposte formative** da realizzare nella Regione di riferimento, a eccezione di:

- Organismi di formazione accreditati in più regioni, i quali potranno presentare **due proposte formative da realizzare in ciascuna delle regioni, operative e non**, in cui risultino accreditati o in corso di accreditamento;
- Università, Consorzi universitari, Fondazioni universitarie e Istituzioni AFAM.

La presentazione della stessa proposta formativa in più sedi a disposizione dell'Organismo di formazione sarà considerata come una sola proposta. Per ciascuna proposta formativa possono essere indicate **due sedi di svolgimento**, localizzate in **due distinte province** della Regione di riferimento per la realizzazione del corso.

¹ Nel caso di Organismi di formazione che facciano riferimento a Regioni NON operative nell'annualità 2013, si rimanda all'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V^o Edizione - Anno 2013” della Regione del Veneto, per la verifica dei requisiti di ammissibilità richiesti.

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013	
--	--

Art. 4 Requisiti di ammissibilità dell'offerta formativa

Fermi restando i requisiti di ammissibilità, indicati nei singoli Avvisi regionali Organismi di formazione, saranno ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione i percorsi formativi **che abbiano i seguenti requisiti:**

1. Siano relativi a una delle seguenti tipologie formative:

- master universitari ed equivalenti,² di I e II livello, presentati da Università statali e non statali, Fondazioni universitarie³, Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica);
- master accreditati ASFOR;
- corsi di specializzazione, presentati da Organismi di formazione accreditati o Fondazioni aventi tra i soci le Università e per oggetto la formazione, della durata compresa tra 160 e 300 ore di formazione (compreensive di FAD, outdoor e visite guidate). In aggiunta a tali ore di formazione, i corsi di specializzazione dovranno prevedere, obbligatoriamente, uno stage/project work della durata minima pari al 40% e massima pari al 100% delle predette ore di formazione.

Non sono ammessi al Catalogo i percorsi di laurea universitari (vecchio e nuovo ordinamento) né moduli formativi professionalizzanti a essi collegati e integrati.

In **nessun caso** i percorsi formativi possono prevedere il **rilascio di una qualifica**.

Al Catalogo Interregionale Alta Formazione, non sono ammessi corsi che:

- facciano riferimento a un profilo professionale elementare connotato da compiti generici e ripetitivi;
- siano rivolti a specifiche figure professionali affini e/o analoghe (in tutto o in parte) a quelle in uscita da percorsi di formazione iniziale, post-qualifica o post-diploma.

L'offerta formativa, per essere ammessa al Catalogo, dovrà quindi essere caratterizzata da percorsi di alta formazione che mirino a sviluppare conoscenze e/o competenze di elevata specializzazione e complessità, sulla base dei parametri per la valutazione indicati all'art. 6 del presente avviso.

2. Prevedano obbligatoriamente uno stage per tutti i voucheristi, indipendentemente dallo stato occupazionale. Per gli occupati lo stage può essere sostituito da project work⁴ su formale richiesta del voucherista all'Organismo di formazione. La richiesta effettuata dal voucherista dovrà essere conservata agli atti dall'Organismo di formazione. Lo stage può essere realizzato presso imprese localizzate in qualunque Regione o stato estero.

Non essendo possibile autorizzare utenti occupati ad effettuare stage presso l'impresa di appartenenza, in fase di progettazione e in presenza di aule miste (occupati e disoccupati) l'Organismo dovrà tenere conto di detto limite.

3. Prevedano obbligatoriamente il coinvolgimento attivo di imprese,⁵ coerenti con l'area settoriale di riferimento del percorso formativo presentato, in numero sufficiente per accogliere in stage tutti i

² Sono ammessi al Catalogo i master approvati dai senati accademici delle Università o da organi competenti per le istituzioni AFAM.

³ Istituite ai sensi della legge n. 388, 23 dicembre 2000 e del DPR n. 254 del 24 maggio 2001.

⁴ Si precisa che il project work può non prevedere l'associazione a una impresa, così come richiesta nel portale per le attività di stage.

⁵ Per impresa si fa riferimento alla definizione presente nell'art.1 Reg. CE n.800/2008.

Sono comunque escluse forme di partenariato con Organismi di formazione accreditati o meno (a meno che la tipologia di corso non riguardi specificatamente l'area professionale della formazione) e con soggetti di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali.

ALLEGATO D alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

beneficiari dei voucher. In particolare, viene richiesta la costituzione di un partenariato, da dimostrare già in fase di presentazione dell'offerta (cfr. modello allegato “Scheda di adesione di partenariato”), con una o con più imprese. A tali soggetti partner viene richiesto un impegno complessivo nei termini sotto indicati:

- almeno un'impresa dovrà collaborare alla progettazione del percorso formativo;
- almeno un'impresa dovrà mettere a disposizione e prevedere docenze da parte di propri professionisti/testimoni, rappresentativi del mercato del lavoro per competenza, professionalità ed esperienza, sui contenuti e gli argomenti formativi oggetto del percorso formativo;
- un numero di imprese sufficiente a garantire uno stage a tutti i voucheristi partecipanti al corso, come già specificato al precedente punto 2. In fase di presentazione dell'offerta formativa il numero delle imprese partner da inserire dovrà coprire almeno il numero minimo di voucheristi, di cui al successivo punto 15, con il quale l'Organismo di formazione si impegna ad avviare il corso. Nel caso i voucheristi assegnati superino detto numero, l'Organismo di formazione dovrà inserire, durante la fase di gestione dei corsi, ulteriori imprese partner per garantire lo stage a tutti i voucheristi.

Il numero massimo di stagisti consentito contemporaneamente per impresa/struttura ospitante è proporzionale al numero dei suoi dipendenti a tempo indeterminato, come sintetizzato nella tabella che segue:⁶

Dimensioni impresa/struttura ospitante	Numero massimo stagisti consentito
Fino a 5 dipendenti a tempo indeterminato	1
Fino a 19 dipendenti a tempo indeterminato	2, contemporaneamente
Da 20 dipendenti a tempo indeterminato e oltre	Numero non superiore al 10% dei dipendenti, contemporaneamente

Il partenariato aziendale dovrà garantire a tutti i partecipanti uno stage altamente professionalizzante; l'eventuale sostituzione delle imprese partner successivamente alla presentazione del progetto è ammessa solo se le imprese proposte in sostituzione sono in grado di offrire uno stage di valore analogo rispetto alle imprese sostituite.

Si precisa che, nell'ambito di ciascun progetto, possono inoltre essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, anche ulteriori partnership qualificate con altri organismi quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, istituti di ricerca, ecc. .

4. Prevedano l'impegno per almeno il 40%, delle ore totali del corso, al netto di stage/project work e studio individuale per i Master, di docenti di fascia A come individuata nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del MLPS “Tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007 – 2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”.
5. Non siano afferenti al settore sanitario, pubblico o privato (Cfr. il Sistema di Educazione Continua in Medicina, disciplinato dalla L. 244 del 24 dicembre 2007) e riconducibili all'elenco delle professioni sanitarie riconosciute, pubblicato dal Ministero della Salute.

⁶ In riferimento al Decreto Interministeriale 25 Marzo 1998 n.142 – “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento”

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013	
--	--

6. Abbiano obiettivi coerenti con le esigenze e i fabbisogni formativi e di professionalità del tessuto socio-economico di riferimento e con le tendenze di sviluppo economico e tecnologico del settore di riferimento.
Propongano argomenti formativi riferibili a una delle seguenti aree settoriali:
 - Energia;
 - Mobilità;
 - Nuove tecnologie della vita;
 - Agro-alimentare;
 - Edilizia e Costruzioni;
 - Servizi alle imprese;
 - Turismo;
 - Cultura e spettacolo;
 - Tecnologia dell'informazione e della comunicazione;
 - Attività manifatturiera.
7. Propongano contenuti e argomenti formativi riferibili alle seguenti aree tematiche:
 - Direzione e management;
 - Amministrazione, finanza e controllo;
 - Comunicazione;
 - Gestione e sviluppo delle risorse umane;
 - Logistica;
 - Manutenzione;
 - Marketing e commerciale;
 - Gestione della progettazione e dello sviluppo/erogazione di nuovi prodotti e servizi (Progettazione tecnica);
 - Gestione della ricerca e dell'innovazione (Innovazione, Ricerca e Sviluppo);
 - Programmazione e controllo della produzione;
 - Informatica e ICT (livello avanzato/specialistico);⁷
 - Lingue (livello avanzato);
 - Qualità (livello avanzato);
 - Sicurezza (livello avanzato);
 - Ambiente.
8. Siano articolati in differenti modalità formative⁸ e moduli didattici, descritti dettagliatamente e prevedano una classificazione,⁹ partendo da un'area settoriale, in aree di lavoro, gruppi di competenze e singole competenze, indicati rispettivamente ai punti 6 e 7 del presente articolo.

⁷ Per livello avanzato si intendono le competenze tecnico-professionali costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali, e le competenze trasversali che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e che consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici. Le esclusioni sono le seguenti:

- Informatica e ICT: i percorsi di base finalizzati all'alfabetizzazione informatica, e quindi a una prima conoscenza degli applicativi e delle loro funzioni;
- Lingue: livello elementare (A1, A2) e livello intermedio B1 di competenze del Quadro Comune Europeo;
- Qualità: i percorsi di base finalizzati alla applicazione generica dei sistemi di qualità nelle organizzazioni aziendali (ad es. ISO 9001);
- Sicurezza: la formazione per le figure o le funzioni obbligatorie previste dalle normative vigenti.

⁸ Per la tipologia Master è possibile inserire la modalità di studio individuale. Le ore complessive destinate allo studio individuale vanno riportate nell'apposito campo della scheda-corso. Per la tipologia formativa "corsi di specializzazione" non è possibile inserire ore di studio individuale e non sono da ricomprendersi nella formazione in aula.

⁹ Si veda la "Guida metodologica ad uso degli organismi di formazione per la classificazione dell'offerta formativa", a cui si accede direttamente dal portale www.altaformazioneinrete.it, sezione Documenti.

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

9. Indichino, come requisito di accesso dei partecipanti, il livello richiesto per ciascuna competenza, oggetto e non, del corso e gli strumenti da utilizzare per la verifica delle competenze in ingresso.
10. Indichino una “valutazione sommativa”¹⁰ – livello obiettivo che si intende raggiungere per l’intero gruppo classe - per ciascuna competenza inserita.
11. Abbiano come destinatari:
 - laureati (vecchio o nuovo ordinamento universitario), indipendentemente dalla condizione occupazionale;
 - diplomati di scuola secondaria superiore, purché occupati (anche CIGO e CIGS e Mobilità).
12. Indichino il titolo di studio minimo per l’accesso, gli altri requisiti minimi specifici, le date e le modalità di prove selettive/ammissibilità, le date di avvio e di conclusione, le modalità di svolgimento, l’articolazione oraria.
13. Indichino date di avvio¹¹ dei corsi comprese tra il 13 novembre 2013 e il 30 aprile 2014. I corsi dovranno perentoriamente terminare entro il 30 marzo 2015.
14. Indichino il numero massimo di partecipanti complessivo, a voucher e non.
15. Indichino il numero minimo di partecipanti a voucher con il quale l’Organismo di formazione si impegna ad avviare il corso.
16. Rispettino le seguenti caratteristiche e limiti:¹²
 - a. Almeno il 30% della durata totale in ore del corso deve essere di formazione in aula. Almeno il 50% della formazione in aula deve essere realizzato nella sede indicata come principale;
 - b. Parte dell’attività, non superiore al 50% della durata totale in ore del corso, può essere svolta presso sedi localizzate in altre regioni rispetto a quella principale e all’estero. In fase di compilazione delle schede di offerta formativa dovranno essere specificati i motivi di tali proposte e indicate le sedi di svolgimento;
 - c. La somma delle ore indicate per visite guidate e outdoor¹³ non può essere superiore al 30% della durata totale (escluso stage) in ore del corso;

¹⁰ Per conoscere modalità e dettagli di inserimento delle valutazioni sommative si faccia riferimento alla “Guida all’uso delle funzionalità del portale” e alla “Guida metodologica ad uso degli organismi di formazione”, reperibili sul portale www.altaformazioneinrete.it, sezione Documenti.

¹¹ I master universitari/AFAM possono avere date di avvio antecedenti al 13 novembre 2013.

¹² Per la tipologia Master, il monte ore complessivo, da considerare come base per l’applicazione dei limiti indicati al presente articolo, punto 16, sottopunti a) b) c) e d) va calcolato al netto anche delle ore destinate allo studio individuale.

¹³ Per formazione outdoor si intende l’attività realizzata in ambienti come gli spazi aperti e risponda alle seguenti condizioni: utilizzo di metodologie finalizzate allo sviluppo individuale e di gruppo, basate sull’apprendimento sperimentale e integrato, con il supporto di situazioni reali e concrete, create in centri opportuni in mezzo alla natura;

ALLEGATO D alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013	
---	--

- d. L'eventuale attività in FAD¹⁴ può avere una durata non superiore al 40% della durata totale (escluso stage) in ore del corso formativo;
- e. Le attività in FAD potranno essere realizzate presso la sede di svolgimento del corso, purché adeguatamente attrezzata, nel rispetto dei seguenti standard minimi:
 - messa a disposizione da parte dell'Organismo di formazione di strumenti e attrezzature adeguati per lo svolgimento di attività di formazione a distanza;
 - adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche, disponibilità di un docente/esperto di contenuti ecc.);
 - sistema di valutazione che preveda almeno una valutazione finale delle competenze acquisite durante il percorso FAD;
 - sistemi di registrazione dei tempi di utilizzo degli strumenti on-line, per l'eventuale messa a disposizione, su richiesta della Regione di localizzazione del corso, dei log-files;
 - corrispondenza dei contenuti progettuali (durata delle attività, obiettivi formativi ecc.).

Non sono ammessi al Catalogo i corsi finanziati totalmente o parzialmente **con altre risorse pubbliche**.

Tenuto conto delle logiche del Catalogo, non sono definiti parametri massimi di costo delle attività formative. Si specifica che:

- il **costo** del corso evidenziato dovrà essere **omnicomprensivo**: non potranno essere richiesti ai partecipanti rimborsi per lo stage e per altri servizi connessi;
- **il finanziamento attraverso il voucher all'utente prevede un parametro massimo di costo pari a 20,00 euro/ora** (esclusi lo stage/project work e le ore di studio individuale per i Master) e **comunque non superiore a 6.000,00 euro**;
- **ciascuna Regione operativa** finanzierà al massimo **12 voucher** per singola **edizione** dei corsi. Nel caso in cui i voucher assegnati e finanziati per una edizione siano in numero superiore a 12 è facoltà dell'Organismo di formazione richiedere la duplicazione dell'edizione, sottponendola a validazione della Regione di localizzazione del corso o, nel caso di localizzazione in una Regione non operativa, della Regione del Veneto.

Il finanziamento attraverso il **voucher non è compatibile** con altri tipi di cofinanziamento, quali borse di studio, rimborsi spese ecc. erogati dall'Organismo di formazione e/o sue strutture collegate.

Art. 5 Modalità e termini per la presentazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere presentata, **a partire dal 20 maggio ed entro le ore 13.00 del 19 giugno 2013**, esclusivamente da Organismi di formazione che **entro il 10 giugno 2013** abbiano già effettuato e completato la procedura di registrazione e di domanda di ammissione, secondo le modalità e le indicazioni contenute negli Avvisi regionali Organismi di formazione.

utilizzo di formatori con adeguata preparazione e documentata esperienza nella formazione outdoor; utilizzo di tecnologie e attrezzature adeguate e conformi alle disposizioni normative e di legge; assicurazione specifica per i corsisti; istituzione di un momento preparatorio alle attività, riservando anche spazi informativi adeguati sui rischi e vincoli di tale attività.

¹⁴ L'ambito di riferimento è quello delineato dalla Circolare N. 43/99 del 08/06/1999 - Ufficio Centrale per Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori Divisione VI – Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - Attività corsuali effettuate nello svolgimento dei moduli di formazione a distanza (fad) per i Programmi Operativi multiregionali e per le Iniziative Comunitarie, cofinanziati con il FSE.

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

Ciascun Organismo di formazione, per presentare l'offerta formativa deve:

- collegarsi al portale www.altaformazioneinrete.it;
- accedere all'area riservata utilizzando le credenziali (username e password) già utilizzate per l'accesso e l'inserimento della domanda di ammissione al Catalogo;
- compilare le schede di offerta formativa;
- allegare obbligatoriamente, tramite upload del file sul portale:
 - a) la "Scheda di adesione di partenariato";
 - b) gli "Strumenti di verifica delle competenze in ingresso";
 - c) i documenti "Analisi, studi e ricerche" sui fabbisogni formativi, la spendibilità e l'innovatività della proposta formativa.

Non è richiesto, per tutti gli Organismi formativi, l'invio cartaceo delle schede contenenti l'offerta formativa.

L'accesso al portale www.altaformazioneinrete.it per l'inserimento dell'offerta formativa online e l'upload della documentazione sopra richiesta è consentito **dal giorno 20 MAGGIO e fino alle ore 13.00 del 19 GIUGNO 2013**.

La compilazione delle schede di offerta formativa nei termini fissati è sotto la responsabilità dell'Organismo di formazione proponente.

Art. 6 Istruttoria di ammissibilità e valutazione dell'offerta formativa

L'istruttoria di ammissibilità e valutazione dell'offerta formativa, sarà a cura di un apposito Nucleo, composto da membri effettivi e di un membro supplente provenienti dalle Regioni operative, formalmente individuato e approvato con Decreto del Dirigente Regionale responsabile del procedimento. Ciascun membro effettivo del Nucleo sarà sostituito nella valutazione dell'offerta formativa presentata dagli Organismi di formazione che hanno fatto domanda di ammissione alla Regione di provenienza del membro stesso.

Le proposte formative saranno ritenute ammissibili e pubblicate nel Catalogo Interregionale Alta Formazione, se:

- presentate da soggetti ammissibili, ai sensi di quanto previsto dai singoli Avvisi regionali Organismi di formazione, pubblicati dalle Regioni operative;
- compilate con tutte le informazioni e corredate degli allegati obbligatori richiesti;
- pervenute nei termini indicati, come specificato all'art. 5;
- soddisfano e possiedono i requisiti previsti all'art. 4;
- hanno **positivamente superato una valutazione** di coerenza e qualità, effettuata sulla base **dei parametri** di seguito elencati:

Parametri	Descrizione
Parametro 1 QUALIFICAZIONE STRUTTURA PROPONENTE (PARTENARIATO)	Rapporto esistente tra rappresentatività della struttura proponente e progetto proposto; grado di raccordo con i sistemi produttivi; esperienza pregressa; qualità del partenariato in relazione al percorso proposto; livello di interregionalità del partenariato

ALLEGATO D alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013	
---	--

Parametro 2 RAPPORTO CON LA SITUAZIONE ECONOMICA (MOTIVAZIONE)	Circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio-economico di riferimento supportata da analisi, studi e ricerche aggiornate; livello di sinergie e affinità tra esigenze delle imprese e percorso proposto; chiara individuazione dei fabbisogni formativi e di professionalità che hanno generato la proposta e livello di innovatività rispetto alle tendenze di sviluppo economico e tecnologico del settore
Parametro 3 QUALITÀ DELLA PROPOSTA (DESTINATARI E COERENZA INTERNA)	Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività nonché coerenza interna della stessa, con riferimento alla corretta individuazione dei destinatari rispetto agli obiettivi e alle finalità formative della proposta, in termini di titolo di studio, specifici requisiti in ingresso e livelli di competenza in ingresso e in esito al percorso
Parametro 4 METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE (COERENZA GENERALE)	Giudizio complessivo in termini di articolazione generale (metodologie formative, durata, finalità formative, figure professionali coinvolte nella formazione, nell'organizzazione del progetto e nel coordinamento ed esaustiva e coerente descrizione), grado di innovatività e chiara ed esaustiva descrizione del progetto

Ai fini dell'ammissibilità e della pubblicazione nel Catalogo, si fa presente che l'offerta formativa presentata deve conseguire una valutazione positiva per ciascun parametro sopra indicato.

Art. 7 Tempi ed esiti delle istruttorie e alimentazione del Catalogo

Gli elenchi dell'offerta formativa ammessa e di quelle non ammesse con le relative motivazioni saranno pubblicati sui siti www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse e www.altaformazioneinrete.it il **29 luglio 2013** che pertanto varranno quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Il Catalogo sarà pubblicato e consultabile all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it a partire dal **29 luglio 2013**.

Ciascun Organismo di formazione, accedendo alla propria area riservata del Catalogo, potrà verificare gli esiti della valutazione.

E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente i predetti siti per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Art. 8 Obblighi degli Organismi di formazione

Gli Organismi di formazione sono tenuti al rispetto di quanto indicato:

- nel presente articolo;
- negli Avvisi regionali Organismi di formazione, pubblicati dalle Regioni operative;
- nelle Norme emanate dalla Regione di localizzazione della sede di svolgimento del corso o, nel caso di Regione non operativa, dalla Regione del Veneto, disponibili sul portale all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it.

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

Gli adempimenti di seguito descritti possono avere specifiche ulteriori a seconda della Regione di localizzazione delle sede del corso. Si rimanda pertanto alle Norme pubblicate dalle singole Regioni operative. In tutti i casi in cui la Regione di localizzazione dei corsi non è tra quelle operative di cui all'art.2 del presente Avviso, la Regione di riferimento è la Regione del Veneto.

Adempimenti per l'attivazione dei corsi

L'Organismo di Formazione iscritto al Catalogo ha l'obbligo di verificare periodicamente i processi di assegnazione dei voucher consultando le graduatorie pubblicate sul portale www.altaformazioneinrete.it e accedendo nella area personale di "gestione dei corsi". L'Organismo di formazione è tenuto ad avviare il corso qualora ad esso sia assegnato un numero di voucher pari o superiore al numero minimo indicato in sede di offerta formativa.

Al riguardo, **entro 20 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria dei voucher che le singole Regioni disporranno a valere sui propri dispositivi di erogazione dei voucher, l'Organismo di formazione, **utilizzando le procedure telematiche previste nel portale** www.altaformazioneinrete.it:

1. comunica la conferma della data prevista di avvio del corso - nel caso di corsi con un numero di voucher finanziati pari o superiore a quello minimo indicato;
2. comunica l'intenzione di attivare il corso, avvalendosi della facoltà di realizzare le attività anche con un numero di voucher assegnati inferiore al minimo, e conferma la data prevista di avvio del corso - nel caso di corsi con un numero di voucher assegnati inferiore a quello minimo indicato;
3. dichiara che, per ciascun voucherista attivato e iscritto al corso, è stata effettuata la verifica dei requisiti e delle competenze in ingresso;
4. indica per ciascun beneficiario l'esito del procedimento di selezione;
5. attiva l'iscrizione dei voucheristi al corso.

Entro **20 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria l'Organismo di formazione ha la facoltà di rinunciare all'attivazione del corso se, per effetto delle seguenti casistiche:

- rinuncia dei beneficiari a partecipare al corso;
- mancato perfezionamento delle iscrizioni;
- mancato superamento delle selezioni di ingresso;

il numero di voucheristi scenda al di sotto di quello minimo indicato in sede di offerta, fermo restando la possibilità per l'Organismo di formazione di avviare comunque il corso con un numero di beneficiari inferiore al minimo obbligatorio.

Tale rinuncia, debitamente comunicata dall'Organismo di formazione tramite portale nei termini stabiliti (entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria), non comporta l'applicazione dei provvedimenti di esclusione dal Catalogo, di cui al successivo art.9.

La comunicazione di rinuncia ad attivare il corso (e parimenti la mancata comunicazione) entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria comporta l'annullamento delle domande di partecipazione dei beneficiari dei voucher, ai quali, salvo non rinuncino al voucher, verrà data la possibilità di effettuare una seconda scelta. La scelta può essere fatta nel periodo che va dal 21° al 40° giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie, sui soli corsi per i quali sia stata confermata l'intenzione di avvio, compatibilmente con le date previste di iscrizione e avvio del corso che gli Organismi di formazione hanno indicato.

Per ciascuna edizione di corso, nel caso in cui il numero di voucher richiesti e finanziabili, da ciascuna Regione, sia superiore a 12 (si vedano le indicazioni all'art.4 sulla numerosità dei voucher finanziabili) l'Organismo di formazione potrà richiedere, **utilizzando le procedure telematiche previste nel portale** www.altaformazioneinrete.it, la duplicazione dell'edizione. La Regione di localizzazione del corso potrà autorizzare una nuova edizione del corso a condizione che non sia apportata alcuna modifica all'offerta formativa presentata e che i partecipanti siano concordi rispetto alla eventuale variazione di data di avvio.

I beneficiari che non accettino di partecipare alla nuova edizione avranno diritto a effettuare una seconda scelta che potrà essere fatta, sui corsi attivi, dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria.

ALLEGATO D alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

Nel caso l'Organismo di formazione non intenda procedere all'attivazione di un'ulteriore edizione del corso o questa non sia autorizzata, gli assegnatari in eccesso, avranno parimenti diritto, dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, a effettuare la seconda scelta sui corsi attivi. L'ordine degli aventi diritto alla frequenza del corso è determinato, da parte dell'Organismo di formazione, sulla base degli esiti del procedimento di iscrizione al corso e della verifica dei requisiti di ingresso.

Al termine della procedura di seconda scelta (entro 40 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie) gli Organismi di formazione titolari di corsi per i quali sia stata confermata l'intenzione di avvio dovranno verificare sul portale www.altaformazioneinrete.it, sezione "gestione corsi", l'eventuale assegnazione di voucher aggiuntivi ed effettuare le operazioni di cui ai precedenti punti 3, 4 e 5.

Dopo il 20° giorno dalla pubblicazione della graduatoria e fino all'avvio del corso, l'Organismo di formazione **non può** esercitare il diritto alla rinuncia alla realizzazione del corso, pena l'applicazione dei provvedimenti di esclusione di cui all'art.9.

E' fatto salvo il caso di rinuncia formalizzata da parte del beneficiario del voucher che porti il loro numero al di sotto del minimo indicato in sede di offerta o del numero di voucher con il quale l'Organismo di formazione aveva confermato l'intenzione di avviare il corso.

Anche nel caso di rinuncia dell'Organismo di formazione, successiva al 20° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, è data la possibilità ai beneficiari dei voucher che hanno scelto tali corsi di effettuare la seconda scelta, sui soli corsi attivi, per un periodo di 20 giorni successivi alla data di rinuncia da parte dell'Organismo di formazione.

Adempimenti per l'avvio dei corsi

L'Organismo di Formazione è tenuto a rispettare i seguenti adempimenti entro la data prevista di avvio del corso, nel rispetto delle indicazioni presenti nelle Norme dei corsi emanate dalla Regione di localizzazione del corso:

- vidimare i registri di presenza allievi;
- inserire nel portale www.altaformazioneinrete.it: il numero complessivo dei partecipanti al corso, compresi partecipanti non beneficiari di voucher; il calendario delle attività formative e di stage impegnandosi ad aggiornarli periodicamente e in anticipo nei modi e nei tempi indicati nelle Norme della Regione di localizzazione del corso;
- stipulare un'assicurazione a favore dei beneficiari di voucher;
- dichiarare che, per ciascun voucherista di successiva iscrizione al corso, è stata effettuata la verifica dei requisiti e delle competenze in ingresso.

Entro il **terzo giorno** successivo all'avvio del corso l'Organismo di formazione deve inoltre effettuare la **valutazione sommativa di edizione**¹⁵ sul gruppo aula, per ciascuna singola competenza oggetto del corso.

Termini per l'avvio delle attività

I percorsi formativi dovranno avere inizio tra il 13 novembre 2013 e il 30 aprile 2014. Nel caso di master universitari/AFAM la data di avvio può essere antecedente al 13 novembre 2013.

Inoltre i termini di chiusura delle iscrizioni al corso e/o dell'eventuale prova di ammissione/selezione non possono essere antecedenti alla prevista data di pubblicazione delle graduatorie dei voucher assegnati, a meno che l'Organismo di Formazione non si impegni a riaprire i suddetti termini per gli assegnatari del voucher. Tuttavia, nel caso in cui i posti disponibili per il corso siano esauriti prima della pubblicazione del Catalogo, gli Organismi di formazione sono tenuti a comunicarlo tempestivamente affinché il corso possa essere escluso dalla pubblicazione.

¹⁵ Per conoscere modalità e dettagli di inserimento delle valutazioni sommative si faccia riferimento alla "Guida all'uso delle funzionalità del portale" (online) e alla "Guida metodologica ad uso degli organismi di formazione", reperibile nella sezione "Documenti".

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**Costo di iscrizione al corso**

Il costo di accesso e partecipazione al corso per gli allievi destinatari di voucher non deve essere superiore a quello previsto per eventuali altri utenti “privati” pena l’applicazione dei provvedimenti di esclusione di cui all’art.9.

È consentita la presenza in aula dei soli partecipanti “paganti”, siano essi beneficiari di voucher/assegni di studio o privati a cui sia richiesto il pagamento di un costo di iscrizione del medesimo importo previsto per i partecipanti beneficiari voucher.

Il costo di accesso e partecipazione deve essere omnicomprensivo di tutte le spese per la frequenza all’attività formativa, comprese quelle relative allo stage e per sostenere le eventuali prove finali e per imposte (compresa imposta di bollo) e tasse, se dovute.

Adempimenti durante la realizzazione del corso

Gli adempimenti previsti in fase di realizzazione del corso sono specificamente indicati nelle Norme emanate dalla Regione di localizzazione della sede di svolgimento del corso o, nel caso di localizzazione in una Regione non operativa, dalla Regione del Veneto. Gli adempimenti previsti sono, in particolare:

- registrare la frequenza, aula e altre attività (stage/PW, visite, outdoor,...);
- indicare, per singolo voucherista, il soggetto, tra quelli previsti nell’accordo di partenariato, presso cui effettuare lo stage;
- garantire le competenze e le professionalità necessarie alla realizzazione del corso;
- rispettare in fase di erogazione le aree di contenuto e i contenuti specifici indicati in sede di presentazione del corso;
- erogare il corso presso la sede indicata e secondo quanto dichiarato nella scheda pubblicata sul portale relativamente alle modalità formative, al monte ore del corso, alla data di conclusione, ai costi e a tutti gli altri elementi in essa indicati;
- rispettare, nel caso di erogazione della formazione in modalità mista, gli standard prestabiliti per la FAD, lo stage, il project work e la formazione outdoor indicati all’art.4;
- registrare nel portale www.altaformazioneinrete.it gli eventuali abbandoni dei partecipanti;
- conservare tutta la documentazione contabile e di gestione del corso;
- conservare la richiesta dei voucheristi occupati per lo svolgimento del project work come attività sostitutiva allo stage.

Adempimenti per la conclusione delle attività

Al termine del corso l’Organismo di formazione dovrà:

- inserire le date effettive per lo svolgimento delle prove d’esame/verifiche finali;
- inserire le ore di frequenza per ciascun voucherista;
- effettuare la valutazione dei singoli voucheristi, indicando il livello formativo raggiunto per ciascuna singola competenza oggetto del corso e il conseguimento o meno del titolo nel caso di master universitari;
- inserire la data effettiva di conclusione del corso.

L’Organismo di formazione è tenuto a **concludere il percorso formativo indipendentemente dal numero degli eventuali abbandoni** da parte dei beneficiari dei voucher che dovessero avvenire successivamente alla data effettiva di avvio del corso.

Gestione delle variazioni

Le **variazioni di sede, delle date di avvio e termine e della attività programmata (calendari) si effettuano tramite portale www.altaformazioneinrete.it** nel rispetto delle indicazioni presenti nelle Norme emanate dalla Regione di localizzazione del corso.

Le **variazioni della destinazione e dei contenuti dello stage** (soggetto partner ospitante per attività di stage) e **dei docenti** devono essere richieste tramite **procedura telematica a portale**

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

www.altaformazioneinrete.it e sono **soggetto a validazione**, secondo le indicazioni presenti nelle Norme della Regione di localizzazione del corso.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa pubblicata nel Catalogo **non è ammessa** poiché costituisce nuova proposta formativa.

Art. 9 Irregolarità sanzioni e revoca

In tutti i casi in cui la Regione di localizzazione dei corsi non è tra quelle operative di cui all'art.2 del presente Avviso, la Regione di riferimento è la Regione del Veneto.

Visite ispettive

L'Organismo di formazione garantisce l'accesso ai locali per lo svolgimento di visite ispettive e controlli dell'Amministrazione regionale Veneto, dell'Amministrazione regionale dove è localizzata la sede del corso e delle altre Amministrazioni regionali che hanno erogato i voucher, relativamente alla regolarità esecutiva delle attività, e si impegna a segnalare le eventuali anomalie dell'esecuzione del percorso formativo. Le Amministrazioni regionali possono effettuare verifiche amministrativo - didattiche presso i soggetti erogatori dei corsi per accettare il corretto andamento delle attività previste nel programma didattico.

Le Amministrazioni possono predisporre controlli anche su segnalazione dei beneficiari di voucher.

La correttezza della gestione dell'attività sarà verificata durante lo svolgimento dei corsi, anche attraverso visite in loco sia tramite personale regionale sia tramite soggetti appositamente incaricati. In questo caso l'Organismo di formazione è tenuto a consentire senza indugio al predetto personale l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività. Il rifiuto dell'accesso o l'ingiustificata dilazione dello stesso comporterà la revoca del contributo pubblico, fatto salvi i diritti dei beneficiari di voucher.

Le indicazioni relative alle visite ispettive e in particolare agli aspetti monitorati, alle tipologie di irregolarità riscontrate ed ai loro effetti, sono contenute nelle Norme emanate dalla Regione di localizzazione del corso.

Perdita dei requisiti per la permanenza dell'Organismo di Formazione nel Catalogo

Nel caso in cui – successivamente all'ammissione al Catalogo - un Organismo di formazione perda i requisiti di ammissibilità previsti negli Avvisi regionali Organismi di formazione, deve darne immediatamente comunicazione scritta, secondo le indicazioni presenti nelle Norme della Regione di localizzazione del corso.

In caso di perdita del requisito di ammissibilità la Regione, con specifico atto, procederà all'esclusione dell'Organismo di formazione dal Catalogo Interregionale Alta Formazione dandone motivazione. Nel caso in cui la comunicazione di perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga in ritardo, determinando l'eventuale assegnazione di voucher a Organismi di formazione nel frattempo non più ammissibili, l'Organismo di formazione escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione a valere su nessuno degli Avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

Nel caso in cui la perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga successivamente all'avvio effettivo del corso, i voucher concessi non saranno revocati e l'Organismo di formazione ha l'obbligo di portare a termine il corso.

Esclusione dell'Organismo di Formazione dal Catalogo interregionale

Sarà disposta l'esclusione dell'Organismo di formazione dal Catalogo nei casi in cui:

- un corso non sia attivato nei termini previsti in presenza di un numero di voucher pari a quello minimo indicato in sede di offerta, oppure in presenza di un numero di voucher inferiore qualora l'Organismo di formazione abbia dichiarato l'intenzione di attivare comunque il corso;
- pur ricorrendo le condizioni, l'Organismo di formazione non abbia riaperto i termini di iscrizione al

ALLEGATOD alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

- corso per gli assegnatari del voucher;
- si registrano gravi inadempienze da parte dell'Organismo di formazione nella realizzazione delle attività;
 - il corso abbia visto la partecipazione di un numero di allievi superiore al massimo consentito;
 - il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher sia superiore a quello previsto per gli utenti privati;
 - sia realizzata un'attività pubblicitaria e promozionale falsa e ingannevole, e comunque non conforme con quanto disposto all'art. 10 – Pubblicità dei percorsi formativi ammessi al Catalogo, del presente Avviso;
 - i voucheristi assegnati ad un corso presente nel Catalogo vengano inseriti dall'Organismo di formazione in percorsi formativi che, pur avendo contenuti simili, risultino già finanziati con altre risorse pubbliche;
 - il costo di accesso e partecipazione al corso non sia omnicomprensivo di tutte le spese necessarie per la frequenza e per sostenere eventuali prove finali;
 - l'Organismo di formazione abbia perduto i requisiti per i quali è stato ammesso al Catalogo;
 - il corso risulti modificato rispetto a quanto previsto dal progetto e indicato nella scheda a Catalogo;
 - l'Organismo di formazione non adempia all'obbligo di conclusione.

Motivi di revoca del voucher

È motivo di revoca del voucher la mancata realizzazione della attività di stage secondo quanto indicato al punto 2 dell'art. 4. Nel caso in cui l'Organismo di formazione non garantisca la realizzazione dello stage, secondo i requisiti e le caratteristiche indicati nella descrizione del corso presente nel Catalogo, le Amministrazioni regionali hanno facoltà di sospendere l'erogazione del voucher, fatti salvi i diritti del beneficiario di voucher.

L'Organismo di formazione escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione a valere su nessuno degli Avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

Le Disposizioni di gestione della Regione di localizzazione della sede di svolgimento del corso, prevedono i casi in cui è possibile presentare eventuale ricorso per la riammissione dell'Organismo di formazione al Catalogo e le relative modalità procedurali.

Art. 10 Pubblicità dell'offerta formativa ammessa nel Catalogo

L'Organismo di formazione può svolgere attività pubblicitaria e promozionale solo a partire dal momento in cui l'offerta formativa presentata risulterà ammessa nel Catalogo Interregionale Alta Formazione. In tal caso, e in assenza di voucher già finanziati, l'Organismo di formazione dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove pertinente con i mezzi pubblicitari che si intende utilizzare, dovrà evidenziare i loghi del Catalogo interregionale, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione presso cui ha presentato la domanda di ammissione (ad esempio nella pubblicità con mezzi cartacei), o comunque evidenziarne l'esistenza e la presenza (ad es. in caso di comunicazioni radiofoniche);
- il contenuto dei corsi pubblicizzato deve corrispondere a quello ammesso al Catalogo;
- si dovrà specificare che non si tratta di una attività finanziata ma semplicemente ammessa nel Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione - Anno 2013 che potrà essere anche fruita attraverso la richiesta di un voucher;
- che l'assegnazione del voucher è subordinata alla verifica dei requisiti del richiedente, specifici per ciascuna Regione finanziatrice di voucher, e all'immissione in graduatoria.

Nel caso in cui sia stato concesso anche solo un voucher per la frequenza dei corsi ammessi al Catalogo, l'Organismo di formazione è tenuto inoltre a seguire le regole in tema di informazione e pubblicità contenute

ALLEGATO D alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

nelle norme di gestione della Regione presso cui ha presentato la domanda di ammissione e partecipazione al Catalogo.

Art. 11 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul portale www.altaformazioneinrete.it che vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini di scadenza. È fatto obbligo, pertanto, a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito.

Art. 12 Foro competente

Per tutte le controversie si elegge quale foro competente quello di Venezia.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il dottor Santo Romano, Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

Art. 14 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Art. 15 Informazione sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è reperibile nel sito della Regione del Veneto www.regione.veneto.it/bandi e in Internet all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al Numero Verde **800 969 807** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure inviare una email utilizzando il form di richiesta accedendo al portale www.altaformazioneinrete.it, sezione dedicata all'assistenza Help Desk.

E' inoltre possibile inviare un messaggio email anche al seguente indirizzo: organismi@altaformazioneinrete.it

Sul portale www.altaformazioneinrete.it saranno disponibili documenti e informazioni relativi alle procedure e una sezione FAQ con le risposte alle domande più frequenti.

**ALLEGATOE alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**

pag. 1/8



REGIONE DEL VENETO

**FONDO SOCIALE EUROPEO - POR 2007/2013
OB. COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE****CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
V edizione - annualità 2013****DISPOSIZIONI DI GESTIONE**

ALLEGATO E alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**INDICE**

1.	Accettazione delle norme e delle procedure di gestione.....	3
2.	Duplicazione di edizioni del corso.....	3
3.	Vidimazione dei registri	4
4.	Registrazione della frequenza.....	4
5.	Gestione delle variazioni	5
5.1	Variazione della sede.....	5
5.2	Variazione date di avvio e termine	5
5.3	Variazione del calendario	5
5.4	Variazioni delle sedi e dei contenuti dello stage.....	5
5.5	Variazione dei docenti	6
5.6	Altre variazioni	6
6.	Irregolarità e sanzioni	6
6.1	Visite ispettive	6
7.	Decurtazioni e revoche	7
7.1	Decurtazioni.....	7
7.2	Perdita dei requisiti per la permanenza dell'Organismo di formazione nel Catalogo	7
7.3	Esclusione dell'Organismo di formazione dal Catalogo interregionale	7
7.4	Presentazione di eventuale ricorso per la riammissione dell'Organismo di formazione al Catalogo.....	8

ALLEGATOE alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

1. Accettazione delle norme e delle procedure di gestione

Per la gestione e il funzionamento dei corsi ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione l'Organismo di formazione è tenuto al rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dagli articoli 8 e 9 dell' "Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V edizione - Annualità 2013 – Regione Veneto".

Gli Organismi ammessi a Catalogo ai sensi dell' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione" della Regione Veneto (ovvero gli Organismi i cui corsi prevedono la sede di svolgimento nel territorio regionale e gli Organismi provenienti da Regioni NON operative¹ del Catalogo e parimenti ammessi dalla Regione Veneto) sono tenuti al rispetto degli ulteriori e specifici obblighi e adempimenti indicati nelle presenti "Disposizioni di gestione". Nel caso di corsi localizzati in altre Regioni operative (Annualità 2013), le disposizioni di gestione sono quelle della Regione di localizzazione del corso.

Qualora tra i partecipanti al corso siano presenti beneficiari di voucher erogati da altre Regioni, l'Organismo di formazione è tenuto a conoscere eventuali adempimenti ulteriori richiesti dalla Regione finanziatrice.

L'Organismo di formazione si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente alla Regione Veneto – Direzione Regionale Formazione - eventuali modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività dell'Organismo di formazione, anche per effetto – a titolo puramente esemplificativo – di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali.

L'Organismo di formazione è tenuto a :

- disporre di sedi che posseggano i medesimi requisiti richiesti per le sedi accreditate ed essere in regola con le vigenti norme in tema di antifortunistica, igiene, tutela ambientale, edilizia scolastica, tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione ed incendi. La Regione è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori.

Si precisa inoltre che per le modalità di esecuzione di tutte le procedure indicate nelle presenti disposizioni di gestione è necessario fare riferimento alla "Guida alle funzioni del portale Alta formazione" disponibile all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it.

2. Duplicazione di edizioni del corso

Nel caso in cui il numero di voucher richiesti e finanziabili sia superiore a 12, l'Organismo di formazione può richiedere, tramite procedura a portale, la duplicazione dell'edizione. La Regione Veneto potrà autorizzare una nuova edizione del corso a condizione che non sia apportata alcuna modifica all'offerta formativa presentata e che i partecipanti siano concordi rispetto alla eventuale variazione di data di avvio e che il numero di partecipanti previsti per sede nel progetto non venga modificato.

Le eventuali variazioni di sede e/o di calendario della nuova edizione dovranno essere gestite secondo le indicazioni esplicite nel successivo paragrafo "Gestione delle variazioni".

Indicazioni di richiesta/concessione di autorizzazione alla attivazione di ulteriori edizioni:

- la procedura di richiesta di duplicazione dell'edizione si effettua tramite portale e deve essere autorizzata dalla Amministrazione regionale;
- l'Organismo di formazione richiede, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di assegnazione dei voucher ed entro i 20 giorni previsti per gli adempimenti connessi alla attivazione dei

¹ L'elenco delle **Regioni operative nella V Edizione - Annualità 2013** - del Catalogo Interregionale Alta Formazione è consultabile nella sezione News dell'Area Operatori del portale www.altaformazioneinrete.it

ALLEGATOE alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

corsi, nuove edizioni dopo aver effettuato la verifica dei requisiti di ingresso in modo da determinare il numero esatto dei potenziali partecipanti;

- l'Organismo di formazione dichiara che i beneficiari sono informati e concordi a partecipare alla nuova edizione (dichiarazione sottoscritta dai voucheristi da tenere agli atti in caso di verifiche ispettive da parte dell' Amministrazione regionale);
- i beneficiari che non accettino di partecipare alla nuova edizione, avranno diritto a effettuare una seconda scelta che potrà essere effettuata sui corsi attivi dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria.
- Nel caso l'Organismo di formazione non intenda procedere all'attivazione di un'ulteriore edizione del corso o questa non sia autorizzata dall'Amministrazione regionale, gli assegnatari in eccesso, avranno parimenti diritto, dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, ad effettuare la seconda scelta sui corsi attivi. L'ordine degli avenuti diritto alla frequenza del corso è determinato, da parte dell'Organismo di formazione, sulla base degli esiti del procedimento di iscrizione al corso e della verifica dei requisiti di ingresso.

3. Vidimazione dei registri

Entro la data prevista di avvio del corso l'Organismo di formazione è tenuto a vidimare i registri di presenza allievi e il registro individuale per le attività di stage/PW/FAD. I modelli fac-simile sono reperibili nel portale www.altaformazioneinrete.it. La vidimazione deve essere effettuata presso la Direzione Formazione della Regione Veneto entro il giorno precedente alla data prevista per l'avvio. Nel caso dei corsi localizzati presso Regioni non operative, ciascuna Amministrazione regionale finanziatrice di voucher vidimerà i registri individuali per ciascun voucher assegnato.

4. Registrazione della frequenza

È onere dell'Organismo di formazione registrare la presenza degli allievi durante l'attività e conservare i registri di presenza/fogli mobili, atti a registrare e certificare l'effettiva frequenza dei beneficiari, presso la sede di svolgimento delle attività.

L'Organismo di formazione è inoltre tenuto ad allertare il beneficiario nel caso il numero di assenze si approssimi a superare il 30% della durata complessiva del corso, caso in cui si imponga la revoca o la riduzione del contributo.

Poiché le attività di FAD, stage, project work, visite guidate, outdoor indicate nell'offerta formativa ammessa sono da intendersi parte integrante e non facoltativa, il 70% della frequenza andrà conteggiata sul totale delle ore del corso e non solo sulla parte d'aula.

Le attività dovranno essere registrate giornalmente, anche con riferimento alle assenze degli utilizzatori del voucher e alle variazioni didattiche, specificando l'indicazione della data dell'intervento in corso e la firma in entrata degli utilizzatori stessi. Non sono ammesse compilazioni anticipate rispetto allo svolgimento delle attività o successive alla giornata della lezione. Le firme degli stessi devono essere apposte all'inizio e al termine di ogni lezione. Le firme dei docenti devono essere apposte alla fine di ogni lezione.

In caso di inadempienza, verrà applicata una decurtazione del contributo pubblico corrispondente alle attività oggetto di violazione, fatti salvi i diritti del beneficiario del voucher.

Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento dell'attività. Eventuali sospensioni dovranno essere indicate nel calendario on line ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.

L'orario giornaliero non può superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato; solo per i disoccupati dovrà concludersi entro le ore 23.00 ed escludere le giornate festive. Per i giorni in cui le lezioni si svolgono il mattino e il pomeriggio, con una pausa intermedia, si devono utilizzare due pagine del registro presenze o due righe dei fogli mobili. I registri di presenze e i fogli mobili vidimati costituiscono l'unico documento valido ai fini del riconoscimento delle attività realizzate e sono a tutti gli effetti equiparati ad un atto pubblico. Tutti i soggetti interessati (Organismi di formazione, docenti, utilizzatori di voucher, utenti) sono pertanto tenuti a prestare la massima cura nella compilazione

ALLEGATOE alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

degli stessi, evitando in ogni caso cancellazioni, abrasioni, omissioni o alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali perseguitibili a norma di legge.

In caso di smarrimento del registro delle presenze o dei fogli mobili, l'Organismo di formazione è tenuto a informare tempestivamente la Direzione Regionale Formazione alla quale viene prodotta, ai fini del riconoscimento delle attività già registrate, formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione relativa all'attività svolta (utenti, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dagli utenti e dai docenti interessati. In caso di smarrimento durante l'attività di stage, le dichiarazioni devono essere sottoscritte anche dal Legale Rappresentante dell'azienda ospitante. Eventuali fogli mobili vidimati ma non utilizzati devono essere consegnati alla Direzione Formazione.

Inoltre si fa presente che non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alla strutture regionali ad eccezione della frequenza di utenti privati non utilizzatori del voucher.

5. Gestione delle variazioni

5.1 Variazione della sede

La variazione di sede è ammessa a seguito di autorizzazione preventiva da parte della Regione e deve essere richiesta a mezzo fax o mail alla struttura regionale competente. Per la variazione della sede l'Organismo di Formazione deve effettuare almeno una giornata di formazione nella sede dichiarata all'atto dell'ammissione al Catalogo.

La modifica di sede si effettua tramite portale e deve contenere: la dichiarazione/motivazione di necessità, l'indicazione esplicita che la nuova sede è in regola con le vigenti norme di sicurezza e di idoneità dei locali e che la variazione della sede è stata accettata dai partecipanti al corso. L'Organismo di formazione è tenuto a conservare presso la propria sede la documentazione sottoscritta dal legale rappresentante motivante la variazione, da esporre in caso di controllo da parte dell'Amministrazione, come anche un documento da cui risulti l'esplicita accettazione della variazione della sede da parte dei partecipanti al corso.

5.2 Variazione date di avvio e termine

Le variazioni di date di avvio e termine sono ammesse a seguito di autorizzazione da parte della Regione. Le richieste di variazione si effettuano tramite portale entro 15 giorni prima della data precedentemente confermate e devono contenere: la dichiarazione/motivazione di necessità e che la variazione è stata accettata dai partecipanti al corso. L'Organismo di formazione è tenuto a conservare presso la propria sede la documentazione sottoscritta dal legale rappresentante motivante la variazione, da esporre in caso di controllo da parte dell'Amministrazione.

5.3 Variazione del calendario

Ogni variazione dell'attività programmata va effettuata, tramite portale, entro l'orario di inizio della lezione aggiornando il relativo calendario.

Nel caso in cui eventuali modifiche del calendario riguardanti sede, data e orario non vengano comunicate entro i termini previsti, il corrispondente contributo pubblico non verrà riconosciuto all'Organismo di formazione, fatti salvi i diritti del beneficiario del voucher. In sede di liquidazione dei voucher formativi, le differenze di data, orario e/o sede tra quanto indicato nel registro di presenze/fogli mobili e quanto indicato nel calendario caricato on-line comporteranno una corrispondente riduzione del contributo pubblico, fatti salvi i diritti del beneficiario del voucher.

5.4 Variazioni delle sedi e dei contenuti dello stage

Le variazioni del soggetto ospitante e/o dei contenuti delle attività di stage devono essere richieste nel caso in cui siano differenti rispetto a quanto indicato nella scheda di partenariato. Le variazioni devono essere richieste tramite procedura presente nel portale e validate dalla Regione.

ALLEGATOE alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013**5.5 Variazione dei docenti**

La variazione può essere richiesta dichiarando e garantendo requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato del docente sostituito. La richiesta si effettua tramite procedura presente nel portale e deve essere autorizzata dalla Regione.

5.6 Altre variazioni

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa pubblicata nel Catalogo non è ammessa poiché costituisce nuova proposta formativa da presentare secondo le modalità previste dall'avviso pubblico per l'ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo interregionale dell'alta formazione.

6. Irregolarità e sanzioni**6.1 Visite ispettive**

L'Organismo di formazione garantisce l'accesso ai locali per lo svolgimento di visite ispettive e controlli dell'Amministrazione regionale Veneto, dell'Amministrazione regionale dove è localizzata la sede del corso e delle altre Amministrazioni regionali che hanno erogato i voucher, relativamente alla regolarità esecutiva delle attività, e si impegna a segnalare le eventuali anomalie dell'esecuzione del percorso formativo. Le Amministrazioni regionali possono effettuare verifiche amministrativo - didattiche presso i soggetti erogatori dei corsi per accettare il corretto andamento delle attività previste nel programma didattico.

Le Amministrazioni possono predisporre controlli anche su segnalazione degli utilizzatori dei voucher. E' onere degli utilizzatori segnalare eventuali anomalie del corso prescelto anche attraverso la casella e-mail messa a disposizione per la gestione delle comunicazioni con l'Amministrazione che ha erogato il voucher.

La correttezza della gestione dell'attività sarà verificata durante lo svolgimento dei corsi, anche attraverso visite in loco sia tramite personale regionale che tramite soggetti appositamente incaricati. In questo caso l'Organismo di formazione è tenuto a consentire senza indugio al predetto personale l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività. Il rifiuto dell'accesso o l'ingiustificata dilazione dello stesso comporterà la revoca del contributo pubblico, fatto salvi i diritti degli utilizzatori di voucher.

In via generale sono monitorati i seguenti aspetti:

- comunicazione avvio corso e relativa attivazione dei voucher assegnati ai singoli partecipanti del corso, secondo le procedure previste nel portale www.altaformazioneinrete.it;
- per ogni singolo utilizzatore del voucher, registro presenze/fogli mobili che devono essere resi disponibili per i controlli;
- calendario delle attività: nel caso in cui eventuali modifiche del calendario on line non vengano inserite entro l'orario di inizio della lezione/attività, il corrispondente contributo pubblico non verrà riconosciuto all'Organismo di formazione, fatti salvi i diritti dell'utilizzatore del voucher;
- idoneità della sede di svolgimento dell'attività: in caso di attività svolta in sede non idonea, valutata in contraddittorio con l'Organismo di formazione, il corrispondente contributo pubblico non verrà riconosciuto in toto o in parte, fatti salvi i diritti dell'utilizzatore del voucher;
- controllo della documentazione attestante l'espletamento della procedura obbligatoria della valutazione sommativa e l'assegnazione del punteggio obiettivo formativo del gruppo aula.

La riscontrata mancanza in sede ispettiva, nel luogo di svolgimento dell'attività, del registro presenze e/o fogli mobili, comporta, in sede di rendicontazione, il mancato riconoscimento delle spese relative alla corrispondente attività, ancorché la stessa sia stata riscontrata in atto, fatti salvi i diritti dell'utilizzatore del voucher.

Eventuali attestazioni riportate nei registri delle presenze e/o nei fogli mobili e eventuali trascrizioni successive alla data di svolgimento e non corrispondenti a quanto rilevato durante l'ispezione, comporteranno la decurtazione del contributo pubblico per un importo corrispondente alle attività oggetto di irregolarità, fatti salvi i diritti del voucherista.

In esito al controllo, il personale che lo ha eseguito redige verbale di verifica. Copia della documentazione concernente l'attività ispettiva è inserita nel fascicolo di gestione. Su richiesta del Legale Rappresentante

ALLEGATOE alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

dell'Organismo di formazione ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., la competente struttura rilascerà copia del predetto verbale.

Il verbale rappresenta sinteticamente la situazione di fatto al momento del controllo, in ordine allo svolgimento delle attività ed alla compilazione del registro presenze/fogli mobili, in rapporto al progetto approvato e alla documentazione presentata alla competente struttura regionale. Quanto rilevato in detto verbale forma oggetto di istruttoria da parte della competente struttura. Qualora fossero rilevate, in esito a detta istruttoria, irregolarità concernenti lo svolgimento dell'attività progettuale o delle attività di pubblicizzazione del progetto, le stesse saranno formalmente contestate all'Organismo di formazione con eventuale richiesta di chiarimenti e con facoltà di presentare comunque osservazioni e memorie entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della contestazione da parte dell'Organismo di formazione. In casi di particolare gravità ed urgenza potrà essere concesso un termine di 10 giorni. Tenuto conto degli eventuali chiarimenti e/o delle osservazioni o memorie pervenuti, la competente struttura, nel caso ritenesse sussistenti e ingiustificate le irregolarità contestate, adotterà o proporrà, entro 90 giorni dal termine sopra richiamato, i conseguenti provvedimenti, che comporteranno una corrispondente riduzione del contributo pubblico in sede di liquidazione dei voucher, fatti salvi i diritti dell'utilizzatore del voucher, dandone comunicazione all'Organismo di Formazione.

7. Decurtazioni e revoca

7.1 Decurtazioni

Salvo che non si configuri una più grave violazione da parte del beneficiario, le irregolarità od omissioni rilevate e debitamente contestate nella tenuta dei registri di frequenza e/o fogli mobili comportano, in sede di rendicontazione, una decurtazione proporzionale all'entità dell'irregolarità e comunque non inferiore al valore del voucher corrispondente ad 1 ora di attività e non superiore al valore del corrispondente alla durata della lezione.

L'attività svolta in assenza di autorizzazione quando prevista (es. stage fuori Regione, variazione sede ecc.) prevede il mancato riconoscimento del contributo pubblico per un importo corrispondente alle attività svolte in assenza di tali requisiti, fatti salvi i diritti del voucherista.

7.2 Perdita dei requisiti per la permanenza dell'Organismo di formazione nel Catalogo

Nel caso in cui – successivamente all'ammissione al Catalogo - un Organismo di formazione perda i requisiti di ammissibilità previsti nell' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione – Regione Veneto – Annualità 2012", è obbligato a darne immediatamente comunicazione scritta all'Amministrazione, Direzione Formazione. In caso di perdita del requisito di ammissibilità la Regione, con specifico atto, procederà all'esclusione dell'Organismo dal Catalogo Interregionale dandone motivazione. Nel caso in cui la comunicazione di perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga in ritardo, determinando l'eventuale assegnazione di voucher a Organismi di formazione nel frattempo non più ammissibili, l'Organismo escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione a valere su nessuno degli avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

Nel caso in cui la perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga successivamente all'avvio effettivo del corso, i voucher concessi non saranno revocati e l'Organismo di formazione ha l'obbligo di portare a termine il corso.

7.3 Esclusione dell'Organismo di formazione dal Catalogo interregionale

Sarà disposta l'esclusione dell'Organismo dal Catalogo, fatti salvi i diritti degli utilizzatori di voucher, nei casi in cui:

- un corso non sia attivato nei termini previsti in presenza di un numero di voucher pari a quello minimo indicato in sede di offerta, oppure in presenza di un numero di voucher inferiore qualora l'Organismo di formazione abbia dichiarato l'intenzione di attivare comunque il corso;
- pur ricorrendo le condizioni, l'Organismo di formazione non abbia riaperto i termini di iscrizione al corso per gli assegnatari del voucher;

ALLEGATOE alla Dgr n. 700 del 14 maggio 2013

- si registrino gravi inadempienze da parte dell'Organismo di formazione nella realizzazione delle attività;
- il corso abbia visto la partecipazione di un numero di allievi superiore al massimo consentito;
- il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher sia superiore a quello previsto per gli utenti privati;
- venga realizzata un'attività pubblicitaria e promozionale falsa e ingannevole e comunque non conforme con quanto disposto all'art. 10 – Pubblicità dei percorsi formativi ammessi a Catalogo dell' "Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - Regione Veneto";
- i voucheristi assegnati ad un corso presente nel Catalogo siano inseriti dall'Organismo di Formazione in percorsi formativi che, pur avendo contenuti similari, risultino già finanziati con altre risorse pubbliche;
- il costo di accesso e partecipazione al corso non sia onnicomprensivo di tutte le spese necessarie per la frequenza e per sostenere eventuali prove finali;
- l'Organismo di formazione abbia perduto i requisiti per i quali è stato ammesso al Catalogo;
- il corso risulti modificato rispetto a quanto previsto dal progetto e indicato nella scheda a Catalogo;
- l'Organismo di formazione non adempia all'obbligo di conclusione.

Motivi di revoca del voucher

È motivo di revoca del voucher la mancata realizzazione della attività di stage secondo quanto indicato al punto 2 dell'art. 4. Nel caso in cui l'Organismo di formazione non garantisca la realizzazione dello stage, secondo i requisiti e le caratteristiche indicati nella descrizione del corso presente nel Catalogo, le Amministrazioni regionali hanno facoltà di sospendere l'erogazione del voucher, fatti salvi i diritti del beneficiario di voucher.

L'Organismo escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione a valere su nessuno degli avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

7.4 Presentazione di eventuale ricorso per la riammissione dell'Organismo di formazione al Catalogo

In caso di esclusione dal Catalogo è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salvo rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.